IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 86.

50,000 COPIE AL GIORNO

Domenica, 27 Marzo 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando cartolina-vaglia all'Ufficio segnato: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — di 25 L. 3 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Come di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 9 del mattino.

La settimana all'estero

La crisi ministeriale in Prussia è stata risolta in un modo che, se non contenta tutti, pure si ritiene abbastanza soddisfacente. Il conte di Caprivi resta Cancelliere dell'impero, ministro degli esteri e ministro prussiano di Stato, mentre il conte di Eulenburg — un funzionario non nuovo alla carriera politica — ha assunto la presidenza del Consiglio dei ministri prussiano, ed il dott. Bosse è passato dal ministero della giustizia a quello dei culti. Resta a nominarsi il ministro della giustizia, ma questa è una questione affatto secondaria.

La soluzione della crisi ha sollevato delle obbiezioni specialmente dal lato che non essendo più il conte di Caprivi presidente del Consiglio prussiano, ma restato nella qualità di Cancelliere dell'impero, presidente del Consiglio federale, egli non ha più nel ministero prussiano l'influenza necessaria a mantenere concordi i diversi pezzi di cui dispone la Prussia nel Consiglio federale dell'impero — ove tutti gli Stati confederati dispongono di un certo numero di voti.

Tuttavia i giornali più autorevoli della Germania ritengono che in questa questione un po' per il tatto del conte di Caprivi e del conte di Eulenburg, un po' per l'influenza dell'imperatore, anche più finalmente per l'arrendevolezza dei ministri prussiani, non sorgeranno, a causa di quei voti, gravi difficoltà nel ministero prussiano.

Le voci allarmanti sparse all'estero sulle condizioni di salute dell'imperatore non hanno alcun fondamento, tanto è vero che egli ha preso parte attivissima allo scioglimento della crisi.

***

Le dichiarazioni fatte nella seduta di giovedì scorso della Commissione per il compromesso tra tedeschi e czechi in Boemia dal luogotenente conte Thun non hanno soddisfatto nè i tedeschi nè l'opposizione che è composta dei giovani e dei vecchi czechi e dei grandi proprietari.

Il conte Thun si è pronunciato molto energicamente in favore del compromesso, ma non ha promesso nuove concessioni, ciò che, per diversi motivi, ha creato malumore in tutti i partiti.

La situazione resta quindi invariata: i grandi proprietari ed i vecchi czechi voleranno per l'aggiornamento del compromesso e non volendo il governo forzare la situazione lasciarà che la Dieta si aggiorni dopo votato il bilancio.

***

La Camera ungherese ha approvato prima di quanto si prevedeva l'indirizzo della maggioranza in risposta al discorso della Corona. Ora la Camera discuterà il bilancio, approvato il quale il ministro delle finanze dott. Weckerle partirà per Vienna per concordare col suo collega austriaco, dott. Steinbach, il progetto per la conversione che verrà presentato verso la fine di aprile alle due Camere — l'austriaca e l'ungherese — per la regolarizzazione della valuta austro-ungherese.

Nello scorcio di sessione che la Camera austriaca farà nell'aprile verranno discussi i progetti su ed alla regolarizzazione della valuta austriaca.

Le Delegazioni si adunceranno nel mese di maggio a Budapest.

***

La polizia di Parigi è riuscita ad avere in mano le fila del completo dei dinamitardi, ed è sulle traccie degli autori dei recenti attentati.

L'approvazione alla Camera del progetto di legge che condanna alla pena di morte gli autori di attentati colla dinamite, è assicurata.

Il governo francese è risoluto inoltre ad applicare gli anarchici stranieri.

***

I minatori affiliati alla *Miner 's Federation* hanno ripreso il lavoro. Scioperano ancora parte dei minatori del Durham, e fra questi e coloro che hanno ripreso il lavoro sono avvenute colluttazioni sfibbanzose serie.

La *Miner 's Federation* ha offerto la sua mediazione per appianare le divergenze sulla riduzione del salario tra proprietari e minatori.

La Camera dei Comuni ha respinto a immensa maggioranza la domanda dei minatori, per le otto ore di lavoro nelle miniere.

***

Mercoledì scorso sono state presentate al Senato di Washington le Note scambiate tra Lord Salisbury ed il Presidente Harrison, per la pesca nei Mare di Behring.

Dalla Nota di Lord Salisbury risulta che il governo inglese si rifiuta di rinnovare il *modus vivendi* attualmente in vigore e propone alcune innovazioni.

La Nota di Harrison è redatta in modo abbastanza vivace, e dice che se il governo inglese rifiuta l'arbitrato, gli Stati Uniti saranno costretti ad impedire, occorrendo, la pesca delle foche colla violenza.

A tal uopo il governo degli Stati Uniti ha deciso di inviare alcune navi da guerra allo Stretto di Behring. S'ignora ancora quale deliberazione prenderà la Gran Bretagna.

***

La Camera serba ha dato un voto di sfiducia al ministero della guerra per ragioni più personali che politiche, ed il ministro si è dimesso, ma la Reggenza non ha ancora accettato le dimissioni.

La Camera ha approvato l'atto di rinuncia di Re Milano alla cittadinanza serba, però la Reggenza si rifiuta di sanzionare il voto se la Camera non approva una modificazione, tendente a tutelare i diritti di Re Alessandro quando sarà maggiorenne.

Non è quindi improbabile un conflitto fra la Reggenza e la Camera.

Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 26, 2.20 pom. — Il marchese di Dufferin e Ava, ambasciatore inglese a Parigi, verrà a passare alcuni giorni al castello di Walmer, nella sua qualità di guardiano del cinque porti, durante le feste pasquali.

(N) **Madrid**, 26, 2.20. — Qui si presta poca fede alla voce, messa in giro di nuovo da alcuni giornali, di un imminente viaggio a Madrid dell'Imperatore Guglielmo.

(N) **Parigi**, 16, 2.40 pom. — Oggi lord Dufferin, nuovo ambasciatore inglese, riverà ufficialmente il corpo diplomatico.

(N) **Lisbona**, 26, 2.45 pom. — Il signor Eures, commissario portoghese per la delimitazione del confine fra i possedimenti inglesi e portoghesi nel sud-est dell'Africa, partirà per Beira, alla foce del fiume Pungwe il 21 aprile.

(N) **Londra**, 26, 3 pom. — Si annuncia che anche quest'anno l'imperatore Guglielmo visiterà Cowes, durante la settimana delle regate.

(N) **Parigi**, 26, 3 pom. — Il signor Whitelaw Reid, ministro americano, parte oggi da Parigi per l'America.

— Lord Dufferin lascierà Parigi lunedì o martedì per Hyères, dove soffia a presentare i suoi omaggi alla Regina Vittoria.

(N) **Londra**, 26, 2 pom. — Da Yokohama si hanno, per la via di San Francisco, i seguenti particolari, sopra i risultati delle recenti elezioni legislative al Giappone.

Gli elementi avanzati sono stati eliminati. Il Gabinetto presenta attualmente una omogeneità liberale moderata.

L'antico ministro dell'interno, visconte Shivegawa, è sostituito dal conte Soyeshima ed è nominato consigliere privato.

Il visconte Muinu-Mimemitsu, ministro della agricoltura e del commercio, è sostituito in questo posto dal visconte Keno.

Le cause della minor entrata

Esposte le ragioni sintetiche che hanno determinata in genere una diminuzione dei cespiti gabellari, specie delle dogane, veniamo alle cifre, poichè dalle cifre potremo formarci un criterio positivo dei minori introiti e vedere se la deduzione che lamentiamo non si debba ad altre cause; più potremo formarci un criterio per l'avvenire, ciò che gioverà ad evitare nuove delusioni.

Gli accertamenti conseguiti negli introiti delle dogane e sui proventi per l'esercizio in corso danno le seguenti cifre:

1889-90	L. 275,334,528
1890-91	» 256,002,564
1891-92	» 225,000,000

I 225 milioni del 1891-92 rappresentano il massimo prevedibile.

Da questo cifre appare che il reddito massimo, ottenibile dalle dogane, fu segnato dall'esercizio 1889-90. Fra questo e l'esercizio successivo 1890-91 corre, anzi è corsa una differenza di 20 milioni, che si elevera a 50, non meno, nell'esercizio in corso, che si chiude al 30 di giugno.

Le cause? Cerchiamole nelle cifre stesse, cominciando dal dazio sui cereali.

Dove'è oggi, il raccolto del **grano** negli anni 1888 e 1889 fu meno che mediocre, ossia al disotto dell'80 per 0/0 della media, mentre nel due anni successivi, 1890 e 1891, la produzione toccò quasi il 100 per 0/0, onde gli effetti sull'importazione e sui proventi relativi furono i seguenti:

	consellato	dazio riscosso
1888-90	895,854	41,792,700
1890-91	493,763	24,688,150
1891-92	400,000	20,000,000

Come si vede, soltanto nel grano la dogana ha perduto circa 24 milioni da due anni a questa parte. Questo fatto, così evidente, che dopo tutto non può rattristare giacchè 500 mila tonnellate di minor importazione nel grano rappresentano pel valore 24 milioni circa di maggior produzione del paese e quindi di minor tributo all'estero, esclude assolutamente qualunque vizio nell'amministrazione doganale, giacchè il contrabbando di grano è un assurdo.

Spiegata in parte, ossia per la metà, la minore entrata delle dogane fra l'esercizio 1889-90 e quello in corso, vediamo se e fin dove si possano spiegare su questo punto le previsioni per l'avvenire.

La coltura del grano, che si era ristretta negli anni addietro, un po' per la mania della vigna ed anche perchè, prima del dazio a 5 lire, la rimunerazione era meschina, cominciò a rialzarsi gradualmente per effetto del dazio ed ha proseguito ad estendersi per la ripresa del prezzo.

Ond'è che se quest'anno la produzione si è quasi avvicinata alle esigenze del consumo, non si esagera, prevedendo che fra un paio d'anni la produzione nazionale basterà a noi stessi e non avremo più bisogno, tranne per poche qualità speciali di frumento preferite dall'industria delle paste ecc. che possono essere compensate dall'esportazione di altre nostre qualità, speciali per semina, come il grano di Rieti, di ricercare all'estero.

Questo risultato, desiderabile per l'economia nazionale, riescirà naturalmente dannoso alla finanza: ma, siccome è prevedibile, la prudenza imporrà di fare ormai un calcolo assai limitato sui proventi dello dogane pel grano.

Passiamo ad un altro articolo, che ci dà la ragione di un'altra discreta diminuzione nelle entrate delle dogane: lo **spirito**. Da 9 milioni e mezzo riscossi per *alcool* importato dall'estero nell'esercizio 1889-90, siamo discesi a poco più di 3 milioni. Ecco le cifre:

Esercizi	*Quantità sdaziata*	*Riscossioni*
1889-90	ett. 64,167	L. 9,562,737
1890-91	» 28,738	» 4,428,913
1891-92	» 19,000	» 3,200,000

Qui c'è il fatto: la causa? Ognun ricorda i danni effetti, per quanto transitori, recati alla produzione nazionale dalla legge 1889, che ne ribassò i tributi. La fabbricazione interna si arrestò per qualche mese in attesa dell'attuazione del progettato provvedimento e di questa sospensiva i produttori stranieri profittarono per invadere il nostro mercato, onde l'importazione che nel 1888-89 si era ridotta a 8642 ettolitri, salì nel 1889-90 a 64,157.

La produzione passata ha ora ripreso il sopravvento, favorita anche dalle agevolezze accordate alla distillazione dei vini: ma un turbamento esiste, sia per questa trasformazione; sia pel minor consumo, determinato dalle condizioni generali della classe operaia, sia per la perdita che fa l'Erario coll'abbuono del 40 per 0/0 allo spirito distillato dai vini, ciò che rappresenta a quest'ora sui milioni di rimborsi, ossia di perdita per l'Erario.

Se non fosse per questa causa concomitante, la tassa di fabbricazione interna, potrebbe ravvivare e compensare il minor introito del dazio di confine. Infatti, ecco le cifre:

1888-90 accert.	L. 15,060,868
1890-91	19,686,365
1891-92	24,000,000

Bisogna però dedurre le perdite dell'Erario per gli abbuoni, che assorbono quasi l'aumento, sicchè per ora rimane la differenza nell'entrata. E per l'avvenire?

Per l'avvenire, siccome noi pensiamo che, un po' pei trattati, un po' per le nuove tariffe francesi, che ridurono a 6 o 7 lire la differenza di trattamento fiscale esistente fra noi e gli altri paesi rispetto alla Francia, e un po' perchè i Parigini non si lasciarono più pigliare, per cupidigia, col vino vecchio in cantina e le vil cariche come si fempi della terra promessa, nè sta scritto nel Barbanera che si avrà sempre il raccolto garantito dall'anno scorso, così per l'avvenire, si può ritenere che il provento gabellario degli *spiriti* sarà piuttosto superiore, che inferiore all'attuale.

***

Dallo spirito ai coloniali è breve il passo e pur fortuna dalle dogane è un passo sicuro, giacchè su questo terreno non c'è pericolo di delusioni, non potendosi verificare delle deficienze, se non per minor consumo determinato dalla forza maggiore di sfavorevoli condizioni economiche, ossia, in linguaggio povero, dalla *miseria*.

Lo vedremo facilmente penetrando nel regno dei droghieri.

Il **caffè**, nonostante il diffondersi della cicoria ed altri succedanei, non può assaregigiare l'on. Lustatti, giacchè, anche ammessa l'ipotesi di qualcuno che il nuovo aumento possa in qualche misura restringere il consumo, si otterrà come riscossione quel di più, che potrebbe mancare come quantità.

Ecco i risultati conseguiti:

1889-90	quint. 140,453	» 19,663,420
1890-91	» 140,472	19,666,480
1891-92	» 138,000	» 20,000,000

Abbiamo l'arresto nel consumo per le solite ragioni che trattengono un po' tutti: ma non c'è pericolo di deficienza, mentre miglioranda le condizioni economiche, può aumentare il consumo.

Dal resto il fatto che i proventi, nonostante le cause deprimenti il consumo, si mantengono, prova che anche da questo lato, come negli spiriti, non v'ha alcuna ragione di supporre frodi od altri vizi nella macchina.

C'è invece da rilevare una speciale cura e diligenza contro i peculoni... di contrabbando, che ormai sono resi innocui, con vantaggio dell'Erario.

Infatti, nel 1° semestre di quest'anno abbiamo una minore introduzione di 10 mila quintali di olii pesanti, che pagano 25 lire, un aumento di 7000 nel **petrolio** ed olii minerali assimilati, che pagano il massimo. Ed ecco il movimento:

1889-90 quint.	698,041	L. 32,807,927
1890-91 »	720,094	» 33,844,418
1891-92 »	730,000	» 34,750,000

Se si tien conto dello poco liete condizioni di una parte della grande famiglia operaia, il risultato è più che soddisfacente allo stato attuale e per l'avvenire non potrà che migliorare, giacchè cessarie le cause della miseria attualmente, che si era dilagata in questo commercio, il consumo ossia l'importazione potrà spingersi, forse fin dal prossimo esercizio, a 750 mila quintali e quindi a 36 milioni.

Dulcis in fundo. Sul consumo dello **zucchero** si sono fatti e si fanno molti commenti, ma se si considera bene il limitato regresso in rapporto alla situazione generale, che ha obbligato i consumi, in parte voluttuosi, come è questo dello zucchero, alla modesta potenzialità propria del paese, dopo un periodo di attività straordinaria per quanto artificiale, che faceva girare i milioni, di cui una parte finiva in *dolcezze*, non c'è da meravigliarsi, anche senza tener conto di altre ragioni speciali, che vedremo in seguito.

Ecco intanto le cifre:

1889-90 quint.	866,183	» 66,608,087
1890-91 »	854,081	» 65,786,560

Il commercio dello zucchero raggiunse il massimo grado di sviluppo, quando fervevano i lavori edilizi e ferroviari: si spiega quindi, come nessuna derrata alimentare risenta gli effetti del disagio economico quanto lo zucchero.

E se il consumo non ha subito maggior depressione, lo si deve al fatto favorevole, che il costo, mentre si aumentava la tassa, della materia prima è sempre disceso, tantochè lo zucchero di La classe che nel 1879 costava 90 lire (senza tasse), nel 1891 non costava più di 44 lire in media, mentre quello di 2.a che nel 1879 costava 70 è sceso nel 1891 a 34 lire.

Non parliamo delle oscillazioni per previste anticipate per aumento o variazioni di tasse, perchè sul consumo alla lunga non hanno influito, ma un effetto notevole lo ha diminuzione di operai, per la mancata industria edilizia, nelle grandi città, dove il consumo è maggiore — e un altro effetto, nei rapporti cranici, si ha dal fatto che grossisti e venditori al dettaglio, i quali, in più larghe condizioni del credito, tenevano sempre discrete scorte, le vengono assottigliando sempre più, ciò che induce le fabbriche a diminuire il proprio *stock*.

Qualcuno ci chiederà come si spiega che il consumo del caffè regge alla crisi, ossia rimane stazionario, mentre scema lo zucchero. La risposta è semplice.

Lasciando a parte che lo zucchero non si consuma soltanto nel caffè, convien riflettere che la crisi non induce le classi agiate, che consumano vero caffè, a rinunziarvi, anche quando costa di più, mentre induce a rinunziarvi le classi operaie, che consumano il *pedicreale* caffè... collo zucchero, uguale per tutti.

Rissumendo adunque questa prima analisi abbiamo per risultato che la minor entrata delle dogane è prodotta dalla minor introduzione di grani per una cifra notevole, in parte dallo spirito, per poco dallo zucchero ed è determinata da ragioni plausibili ed evidenti, mentre nel caffè e nel petrolio non vi furono diminuzioni.

Domani proseguiremo in indagini tra i tessuti, le machinze, i metalli, ed altre materie... soffici.

Al Reichstag

(N) **Berlino**, 26, 11.50 pom. — Si discute il bilancio in terza lettura. Il socialista Liebknecht parla sui maltrattamenti dei soldati da parte degli ufficiali. Egli dice che la causa principale del suicidio dei militarismo e dei posi che ne derivano fu l'annessione dell'Alsazia Lorena. Tale annessione fu un errore ed un delitto e fu compiuta dall'Imperatore e dai Principi confederati, senza il consenso del Reichstag e del popolo.

Il presidente Lovetzow chiama l'oratore all'ordine.

Liebknecht continua dicendo che la guerra del 1866 non fu imposta alla Germania, ma fu la conseguenza degli errori dei due governi. Anche quella del 1870 non sarebbe scoppiata senza Bismarck e Napoleone.

Si vanta di aver negato la quota di 1 fondi per la guerra.

Dice che i socialisti vincerannno malgrado il Governo.

I socialisti raccomandarono sempre il sistema della nazione armata. Essi non parteciparono agli ultimi disordini di Berlino, gli autori dei quali siedono a destra della Camera. (Rumori).

Si deve ai socialisti se quei disordini restarono insignificanti.

I socialisti sono gli unici che seguano una rotta determinata.

Le stesse leggi speciali, insufficienti ed odiose, ne annientano gli sforzi.

Richter risponde che, Napoleone III non aveva alcun diritto di immischiarsi negli affari interni.

Passando poi dalla politica estera all'interna, critica la separazione della carica di Cancelliere dell'Impero da quella di presidente del Consiglio prussiano, chiamandola un grave errore.

Ricorda che il principe di Bismarck affermò solennemente che tale separazione era indiscutibile.

Il prestigio del Cancelliere von Caprivi sarà in causa di esso molto ridotto. Non potendo il Cancelliere più conoscere compensi al Centro, questo cesserà di sostenerlo nelle questioni militari, industriali e coloniali.

L'unico rimedio, secondo l'oratore, sarebbe la creazione di Ministri parlamentarmente responsabili. Il Governo personale è un anacronismo.

Un Governo costituzionale frustrerebbe le intenzioni della Corona e il paese se ne avvantaggerebbe.

Il Cancelliere, conte di Caprivi, gli risponde che l'impero non avrà a soffrire danno da tale separazione. Il principe di Bismarck stesso ne fece l'esperienza. Trova che tale sistema, non solo non presenta inconvenienti, ma anzi offre dei vantaggi. Le sue cure, come presidente del Consiglio erano la parte più difficile della sua missione; ma ciò egli si è impegnato senza riserva, per ogni progetto presentato alla Camera, una volta che egli l'aveva approvato. Però non compito gli fu facilitato dal fatto che egli non ha dovuto mai rinunziare alle sue convinzioni. La separazione dell'ufficio di presidente del Consiglio prussiano da quello di Cancelliere dell'Impero ha rafforzati la stabilità dell'Impero. Grazie a Dio si è lontani in Prussia dal governo parlamentare.

I governi costituzionali hanno un desiderio di creare ministeri dell'impero, sistema questo che eliminerebbe il Consiglio federale. Nè si potrebbe prescindere da quest'istituzione.

L'impero tedesco è fondato sopra una base troppo solida per essere scosso da una questione come quella della separazione della presidenza del Consiglio dalla Cancelleria.

Ballestrem sostiene le opinioni espresse dal cancelliere von Caprivi.

Bennigsen invece ritiene i ministri responsabili come Richter.

Kontze, conservatore, rinfaccia a Bennigsen di aver cercato la borghesia contro il progetto scolastico e di aver fatto causa comune con Richter, quantunque sia un funzionario governativo in attività di servizio.

Bennigsen respinge l'attacco, afferma di essere un deputato indipendente e dichiara che la sua condotta riguardo la legge scolastica recò vantaggio, come ha dimostrato la crisi ministeriale che ne è seguita.

Schoenaich-Carolath difende Bennigsen e fa l'elogio dei liberali che difendono la libertà di parola, anche per gli avversari.

Stumm e Richter rigettano la responsabilità dei recenti disordini di Berlino sopra gli antisemiti e i socialisti.

Si chiude la discussione generale. Nella seduta di lunedì si discuteranno gli articoli.

Le tribune erano oggi affollatissime.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza Biancheri — Ore 2,15.

Presenti i ministri Villari, Branca, Lunzatti e Colombo. Sala e tribune spopolate.

Convenzioni marittime.

BRANCA risponde all'on. Imbriani che non fu ancora presentata la convenzione colla quale il governo ha dovuto esaminare molte domande e parecchie questioni sottoposteglì anche di recente. Assicura che, prima delle vacanze pasquali, tutte le convenzioni saranno distribuite. E così, dopo le vacanze, la Camera si troverà in grado di discutere le convenzioni.

IMBRIANI. Non vorrebbe che la relazione andasse a finire nel dimenticatoio. Il collega Di Sant'Onofrio portò per ben due volte la cosa alla Camera, ma si fece orecchio da mercante. Non vorrebbe venisse una nuova proroga, in seguito alla quale, legittimi interessi venissero stroncati da una discussione affrettata. Con questi ritardi, si lolano gl'interessi della marina, della difesa nazionale e delle popolazioni. Alle vostre parole, on. ministro, faccio un po' di tara, ma sarò vigile.

COCCO-ORTU. Chiede di parlare.

PRESIDENTE. Siamo in tempo di interrogazione: apperò, lo sa bene, non può parlare.

COCCO-ORTU. Ma lo sono il relatore...

PRESIDENTE. Allora parli per... fatto personale. (Risa).

COCCO-ORTU. La Commissione deve studiare tutte le domande e questioni e modificazioni che le vengono trasmesse dal governo. Fatto questo, è subito compilata e presentata la relazione.

IMBRIANI. Sicurone l'indugio provenivadal governo...

BRANCA. Ripete che fra pochi giorni sarà ultimato l'esame delle nuove proposte.

Per uno studente.

VILLARI dice allora. Seguì, per lo studente in medicina dalla Università di Napoli, Polera Vito, per ragioni di salute dovette interrompere i suoi studi e fu impedito dall'assistere agli esami. E ciò per due anni. Lo studente domanda che questi due anni gli siano considerati come validi. E' vero che in Facoltà ha dato parere favorevole su questa domanda. Egli però, mentre della pubblica istruzione, la ritiene inammissibile perchè contraria a tutte le norme e a tutti i regolamenti scolastici.

SQUITTI. Non è soddisfatto: tanto più che un altro studente, in circostanze analoghe, ebbe tutte le facilitazioni richieste, coll'approvazione del Ministro.

VILLARI. Ignora il precedente invocato, ma insiste sulla necessità di osservare i regolamenti.

Dazio d'uscita sugli olii.

LUZZATTI risponde all'on. Pantano e Colocianni che il dazio d'uscita sugli olii non può durare a lungo, ma non è questo il momento per la sua abolizione. Ricorda che la proposta di abolizione del dazio d'uscita sulle sete, la quale verrà effettuata appena raccolte le economie occorrenti a fronteggiare la perdita dell'erario.

Il conto si aggiusterà poi generalmente per gli olii, risponde che il *Banco di Sicilia*, che si assunse l'impianto dei medesimi, ne istituirà, quanto prima, uno in Catania e questi inconvenienti cesseranno. Ha poi speranza che il *Banco di Napoli* si associerà in questa bisogna, dei corpi morali, fra i quali preferirà le Casse di Risparmio e le Camere di commercio.

A Milano, la Cassa di risparmio non fondò il magazzino generale dello olio, il quale permette a quella ricchissima città di smaltire i suoi olii, di superare nel traffico dello sete la stessa Lione?

PANTANO. Non può astenersi dal considerare la cosa sotto un diverso punto di vista, per il quale egli crede dovere insistere per l'abolizione del dazio sugli scifi. Quanto ai stagazzini di deposito per lo scifo...

PRESIDENTE. Ma non facciamo una discussione!

PANTANO... osserva non essere questo che il *Banco di Sicilia* intenda assumere direttamente, come dovrebbe, la istituzione, poichè il Banco si è dedicato a favorire la speculazione bancaria, per la quale trascura l'agricoltura, il commercio e l'industria. (Commenti).

Continua dicendo essere indispensabile l'abolizione del dazio d'uscita sugli olii, che è una vera vessazione.

Ricorda che il principe di Bismarck affermò solennemente che tale separazione era indiscutibile.

Il prestigio del Cancelliere von Caprivi sarà in causa di esso molto ridotto. Non potendo il Cancelliere più conoscere compensi al Centro, questo cesserà di sostenerlo nelle questioni militari, industriali e coloniali.

L'unico rimedio, secondo l'oratore, sarebbe la creazione di Ministri parlamentarmente responsabili. Il Governo personale è un anacronismo.

Un Governo costituzionale frustrerebbe le intenzioni della Corona e il paese se ne avvantaggerebbe.

Il Cancelliere, conte di Caprivi, gli risponde che l'impero non avrà a soffrire danno da tale separazione. Il principe di Bismarck stesso ne fece l'esperienza. Trova che tale sistema, non solo non presenta inconvenienti, ma anzi offre dei vantaggi. Le sue cure, come presidente del Consiglio erano la parte più difficile della sua missione; ma ciò egli si è impegnato senza riserva, per ogni progetto presentato alla Camera, una volta che egli l'aveva approvato. Però non compito gli fu facilitato dal fatto che egli non ha dovuto mai rinunziare alle sue convinzioni. La separazione dell'ufficio di presidente del Consiglio prussiano da quello di Cancelliere dell'Impero ha rafforzati la stabilità dell'Impero. Grazie a Dio si è lontani in Prussia dal governo parlamentare.

I governi costituzionali hanno un desiderio di creare ministeri dell'impero, sistema questo che eliminerebbe il Consiglio federale. Nè si potrebbe prescindere da quest'istituzione.

L'impero tedesco è fondato sopra una base troppo solida per essere scosso da una questione come quella della separazione della presidenza del Consiglio dalla Cancelleria.

Ballestrem sostiene le opinioni espresse dal cancelliere von Caprivi.

Bennigsen invece ritiene i ministri responsabili come Richter.

Kontze, conservatore, rinfaccia a Bennigsen di aver cercato la borghesia contro il progetto scolastico e di aver fatto causa comune con Richter, quantunque sia un funzionario governativo in attività di servizio.

Bennigsen respinge l'attacco, afferma di essere un deputato indipendente e dichiara che la sua condotta riguardo la legge scolastica recò vantaggio, come ha dimostrato la crisi ministeriale che ne è seguita.

Schoenaich-Carolath difende Bennigsen e fa l'elogio dei liberali che difendono la libertà di parola, anche per gli avversari.

Stumm e Richter rigettano la responsabilità dei recenti disordini di Berlino sopra gli antisemiti e i socialisti.

Si chiude la discussione generale. Nella seduta di lunedì si discuteranno gli articoli.

Le tribune erano oggi affollatissime.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza Biancheri — Ore 2,15.

Presenti i ministri Villari, Branca, Lunzatti e Colombo. Sala e tribune spopolate.

Convenzioni marittime.

BRANCA risponde all'on. Imbriani che non fu ancora presentata la convenzione colla quale il governo ha dovuto esaminare molte domande e parecchie questioni sottoposteglì anche di recente. Assicura che, prima delle vacanze pasquali, tutte le convenzioni saranno distribuite. E così, dopo le vacanze, la Camera si troverà in grado di discutere le convenzioni. (Risa).

IMBRIANI. Non vorrebbe che la relazione andasse a finire nel dimenticatoio. Il collega Di Sant'Onofrio portò per ben due volte la cosa alla Camera, ma si fece orecchio da mercante. Non vorrebbe venisse una nuova proroga, in seguito alla quale, legittimi interessi venissero stroncati da una discussione affrettata. Con questi ritardi, si lolano gl'interessi della marina, della difesa nazionale e delle popolazioni. Alle vostre parole, on. ministro, faccio un po' di tara, ma sarò vigile.

COCCO-ORTU. Chiede di parlare.

PRESIDENTE. Siamo in tempo di interrogazione: apperò, lo sa bene, non può parlare.

COCCO-ORTU. Ma lo sono il relatore...

PRESIDENTE. Allora parli per... fatto personale. (Risa).

COCCO-ORTU. La Commissione deve studiare tutte le domande e questioni e modificazioni che le vengono trasmesse dal governo. Fatto questo, è subito compilata e presentata la relazione.

IMBRIANI. Sicurone l'indugio provenivadal governo...

BRANCA. Ripete che fra pochi giorni sarà ultimato l'esame delle nuove proposte.

Per uno studente.

VILLARI dice allora. Seguì, per lo studente in medicina dalla Università di Napoli, Polera Vito, per ragioni di salute dovette interrompere i suoi studi e fu impedito dall'assistere agli esami. E ciò per due anni. Lo studente domanda che questi due anni gli siano considerati come validi. E' vero che in Facoltà ha dato parere favorevole su questa domanda. Egli però, mentre della pubblica istruzione, la ritiene inammissibile perchè contraria a tutte le norme e a tutti i regolamenti scolastici.

SQUITTI. Non è soddisfatto: tanto più che un altro studente, in circostanze analoghe, ebbe tutte le facilitazioni richieste, coll'approvazione del Ministro.

VILLARI. Ignora il precedente invocato, ma insiste sulla necessità di osservare i regolamenti.

Dazio d'uscita sugli olii.

LUZZATTI risponde all'on. Pantano e Colocianni che il dazio d'uscita sugli olii non può durare a lungo, ma non è questo il momento per la sua abolizione. Ricorda che la proposta di abolizione del dazio d'uscita sulle sete, la quale verrà effettuata appena raccolte le economie occorrenti a fronteggiare la perdita dell'erario.

Il conto si aggiusterà poi generalmente per gli olii, risponde che il *Banco di Sicilia*, che si assunse l'impianto dei medesimi, ne istituirà, quanto prima, uno in Catania e questi inconvenienti cesseranno. Ha poi speranza che il *Banco di Napoli* si associerà in questa bisogna, dei corpi morali, fra i quali preferirà le Casse di Risparmio e le Camere di commercio.

A Milano, la Cassa di risparmio non fondò il magazzino generale dello olio, il quale permette a quella ricchissima città di smaltire i suoi olii, di superare nel traffico dello sete la stessa Lione?

PANTANO. Non può astenersi dal considerare la cosa sotto un diverso punto di vista, per il quale egli crede dovere insistere per l'abolizione del dazio sugli scifi. Quanto ai stagazzini di deposito per lo scifo...

PRESIDENTE. Ma non facciamo una discussione!

PANTANO... osserva non essere questo che il *Banco di Sicilia* intenda assumere direttamente, come dovrebbe, la istituzione, poichè il Banco si è dedicato a favorire la speculazione bancaria, per la quale trascura l'agricoltura, il commercio e l'industria. (Commenti).

Continua dicendo essere indispensabile l'abolizione del dazio d'uscita sugli olii, che è una vera vessazione.

Ricorda che il principe di Bismarck affermò solennemente che tale separazione era indiscutibile.

Il prestigio del Cancelliere von Caprivi sarà in causa di esso molto ridotto. Non potendo il Cancelliere più conoscere compensi al Centro, questo cesserà di sostenerlo nelle questioni militari, industriali e coloniali.

L'unico rimedio, secondo l'oratore, sarebbe la creazione di Ministri parlamentarmente responsabili. Il Governo personale è un anacronismo.

Un Governo costituzionale frustrerebbe le intenzioni della Corona e il paese se ne avvantaggerebbe.

Il Cancelliere, conte di Caprivi, gli risponde che l'impero non avrà a soffrire danno da tale separazione. Il principe di Bismarck stesso ne fece l'esperienza. Trova che tale sistema, non solo non presenta inconvenienti, ma anzi offre dei vantaggi. Le sue cure, come presidente del Consiglio erano la parte più difficile della sua missione; ma ciò egli si è impegnato senza riserva, per ogni progetto presentato alla Camera, una volta che egli l'aveva approvato. Però non compito gli fu facilitato dal fatto che egli non ha dovuto mai rinunziare alle sue convinzioni. La separazione dell'ufficio di presidente del Consiglio prussiano da quello di Cancelliere dell'Impero ha rafforzati la stabilità dell'Impero. Grazie a Dio si è lontani in Prussia dal governo parlamentare.

I governi costituzionali hanno un desiderio di creare ministeri dell'impero, sistema questo che eliminerebbe il Consiglio federale. Nè si potrebbe prescindere da quest'istituzione.

L'impero tedesco è fondato sopra una base troppo solida per essere scosso da una questione come quella della separazione della presidenza del Consiglio dalla Cancelleria.

Ballestrem sostiene le opinioni espresse dal cancelliere von Caprivi.

Bennigsen invece ritiene i ministri responsabili come Richter.

Kontze, conservatore, rinfaccia a Bennigsen di aver cercato la borghesia contro il progetto scolastico e di aver fatto causa comune con Richter, quantunque sia un funzionario governativo in attività di servizio.

Bennigsen respinge l'attacco, afferma di essere un deputato indipendente e dichiara che la sua condotta riguardo la legge scolastica recò vantaggio, come ha dimostrato la crisi ministeriale che ne è seguita.

Schoenaich-Carolath difende Bennigsen e fa l'elogio dei liberali che difendono la libertà di parola, anche per gli avversari.

Stumm e Richter rigettano la responsabilità dei recenti disordini di Berlino sopra gli antisemiti e i socialisti.

Si chiude la discussione generale. Nella seduta di lunedì si discuteranno gli articoli.

Le tribune erano oggi affollatissime.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza Biancheri — Ore 2,15.

Presenti i ministri Villari, Branca, Lunzatti e Colombo. Sala e tribune spopolate.

Convenzioni marittime.

BRANCA risponde all'on. Imbriani che non fu ancora presentata la convenzione colla quale il governo ha dovuto esaminare molte domande e parecchie questioni sottoposteglì anche di recente. Assicura che, prima delle vacanze pasquali, tutte le convenzioni saranno distribuite. E così, dopo le vacanze, la Camera si troverà in grado di discutere le convenzioni. (Risa).

IMBRIANI. Non vorrebbe che la relazione andasse a finire nel dimenticatoio. Il collega Di Sant'Onofrio portò per ben due volte la cosa alla Camera, ma si fece orecchio da mercante. Non vorrebbe venisse una nuova proroga, in seguito alla quale, legittimi interessi venissero stroncati da una discussione affrettata. Con questi ritardi, si lolano gl'interessi della marina, della difesa nazionale e delle popolazioni. Alle vostre parole, on. ministro, faccio un po' di tara, ma sarò vigile.

COCCO-ORTU. Chiede di parlare.

PRESIDENTE. Siamo in tempo di interrogazione: apperò, lo sa bene, non può parlare.

COCCO-ORTU. Ma lo sono il relatore...

PRESIDENTE. Allora parli per... fatto personale. (Risa).

COC

Si approvano, fra rumori, i rimanenti stanziamenti della tabella B e Parti 3, 4.

DANEO propone che si tenga una seduta domani per l'articolo aggiuntivo firmato da lui e dall'on. Ambrosoli, col quale la spesa ferroviaria delbono, per 5 anni, essere iscritta tra le spese effettive.

Voci No, no!

AMBROSOLI. Per semplificare, mi dica il ministro del Tesoro se accetta o no l'art. aggiuntivo.

LUZZATTI. Nol!

SETTOLO. Trova una contraddizione fra questa risposta e le dichiarazioni fatte dall'on. Luzzatti, che sostenne sempre la necessità di provvedere con effetto sul bilancio ordinario (Approvazioni a sinistra).

LUZZATTI. Ho dichiarato che quest'iscrizione nel bilancio ordinario si farà quando volte la Camera voti tutti i provvedimenti che abbiamo proposti (Rumori, risa).

AMBROSOLI. Ritira l'articolo. Si procede alla votazione segreta della legge. Molti da sinistra escono dall'aula.

Votanti 195 — Favorevoli 175 — Contrari 20.

La legge ferroviaria è approvata.

La seduta è tolta alle 7,30. Domani riposo.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

La Direzione Generale delle Strade ferrate ha sottoposto alla approvazione del R. Ispettorato delle ferrovie:

Rete Mediterranea — Contratto colla Ditta B. Kohler di Savona per la costruzione di avanpulo al ponte sul fiume Agri al km. 62,695 della linea Taranto-Reggio fra le stazioni di Scanzano e di Policoro.

Contratto stipulato colla Impresa di condotture dirette dal sig. ing. Francesco Morcelli di Napoli, per impianto di nuove condotture e bocche da incendio e per modificazioni dalle attuali nella stazione centrale di Napoli.

Contratto colla Ditta Cassarini Gustavo per la esecuzione di lavori di consolidamento del manufatto al km. 118 + 089,80 della linea Roma-Napoli fra le stazioni di Frosinone e S. Cipriano.

Preventivo della spesa di L. 50.442,75 occorrente per la fornitura dei mobili ed attrezzi per la dotazione di primo impianto della ferrovia da Terracina a Velletri.

Gli elaborati di appalto per la fornitura e lisistemazione dei seguenti materiali di armamento: N. 150.000 pianto intermedie ordinarie, mod. n. 2 ; N. 350.000 arpioni ordinari mod. n. 2 ; N. 50.000 arpioni, primo tipo fervoide complementari; N. 80.000 chiavarde, a testa sferica, mod. n. 2.

Il fabbisogno del materiale metallico occorrente per l'impianto dei binari e scambi occorrenti per la nuova stazione di Salusso e pei raccordi colle linee per Saluzzo e Torino-Savona.

Il progetto dei lavori di restauro addizionale al rivestimento in serraglia della galleria di Monte Olimpino fra le progressive 0+4-898 e 49+4-671 della linea da Milano a Chiasso.

(N. **Milano**, 26, ore 17,55. — Il Consiglio di amministrazione della Società Mediterranea, confermemente alle proposte della Commissione apposita, approvò oggi il progetto degli aumenti di stipendio e gratificazioni a favore del personale della rete.

Delle 440,000 lire assegnate all'uopo, 408,000 furono concesse in aumenti a 4,292 agenti, aventi uno stipendio inferiore a 2,400 lire, fatta eccezione solo per 7 funzionari.

A 698 agenti furono concessi aumenti di stipendio di 140 a 300 lire; a 2425 di 60 a 150 lire; ai restanti di 60 ai limiti fissati.

Le gratificazioni, ammontanti a 36,987 lire, furono ripartite fra 621 agenti.

Il Consiglio approvò pure i seguenti contratti:

Colla Società anonima carbonifera industriale a Genova per la fornitura di 60,000 tonnellate di carbone inglese in matasse.

Con Foglietti Giovanni di Asti per lavori di consolidamento presso le Gallerie di Exilles, Gran Tomba e Tombetta fra Chiomonte e Salbartrand.

Colla Società metallurgica Italiana di Genova, per quintali 700 di rame rosso in barre per focolai delle locomotive.

Con Ettore Franco di Saluzzo per la costruzione, sopra fondazioni, del fabbricato viaggiatori, del magazzino merci e del piano caricatore nella nuova stazione di Saluzzo.

Con Franchis Silvio di Milano per riparazioni e rivernicitura della tettoia del fabbricato passeggeri alla stazione di Novara.

Esposizione di Palermo

Congresso Enologico Nazionale.

Le Commissioni ordinatrici della mostra enologica per l'Esposizione di Palermo, hanno diramato una circolare ai viticultori ed enologi italiani, invitandoli a un grande Congresso nazionale, che si terrà a Palermo il 23 aprile, nel palazzo dell'Esposizione. I temi proposti riguardano d'interessi più vitali e le questioni più vive dell'enologia. Riferiranno su di essi l'on. Frascara, i professori Del Torre e De Lisa, il marchese Bellarore, il dottor Mengarini.

Gli aderenti delle provincie continentali e della Sardegna debbono spedire le loro adesioni, non più tardi del 10 aprile, al Segretariato generale in Roma, via Sistina, 48, per avere in tempo la tessera di ammissione, necessaria per ottenere le riduzioni di viaggio.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 25. — Il prof. Schwenninger è partito per Roma, dove farà un breve soggiorno.

Genova, 26. — Iersera, alle ore 11,30, sono giunti il Duca e la Duchessa di Chartres, colla figlia ; scesero al *Grand Hôtel Isotta*.

Milano, 26. — Stamane, alle ore otto, giunse qui in forma privata la Regina di Sassonia, con seguito. Ripartì alle 9,50 per Mentone.

Ferrara, 26, ore 10,45. — Sono partiti per Roma il nostro sindaco, cav. Ginstinlani, ed il relatore dell'Università, prof. Martinelli, per invitare il ministro Villari a presenziare la prossima festa del quinto centenario della nostra Università.

Torino, 26, ore 15,30. — Domani arriverà in forma privata il nuovo arcivescovo. Un apposito Comitato gli offrirà subito una magnifica mitra, adornata di circa 200 pietre e una ricchissima croce pastorale con catena d'oro, degnamente lavorata. In un album sono raccolti i nomi dei sottoscrittori che concorsero all'ingente somma spesa.

Livorno, 26, ore 14,50. — Proveniente da Spezia è giunta, nel nostro porto la regia piroscorretta *Palinuro* colla scuola mozzi, comandante Deputo.

Napoli, 26, ore 19,27. — E' giunto qui l'on. Nicotera, per assistere alle nozze della nipote. Domani ripartirà per Roma.

— E' partito il piroscafo *Britannia* con 280 emigranti per l'America.

— Il manisealco Pasquale Jacolli redarguiva il proprio garzone, certo Angiolello, da Roma. Questi con mansuetudine sul cranio l'uccideva.

L'omicida è rinchiuso a Poggioreale, guantuccio in seguito alla folla, che voleva fare giustizia sommaria.

Milano, 26, ore 24 — Promossa dal giornale *Il commercio*, che ingenuamente credeva di poter mettere d'accordo i cooperatori degli esercizi, con lo scopo di fare una riunione nella Camera di commercio, una numerosa riunione di campioni di timbalou la chiasso.

Parlarono una quindicina di oratori.

Ognuno espose le ragioni della rispettiva parte, ma in complesso risultarono non conciliabili i loro opposti interessi.

La proposta del direttore del *Commercio* perchè si facesse un Comitato conciliatore misto, che studiasse i termini d'accordo da sottoporre nella seduta

stessa non trovò buona accoglienza nell'assemblea

Questa si sciolse fra commenti animatissimi.

— Questa sera, alle 10, rimarrà qui una quarantina di studenti del Politecnico di Zurigo.

Furono accolti alla stazione da 200 studenti e da un professore del Politecnico milanese, con una banda, che suonava gli inni svizzero e italiano.

Furono accompagnati all'Eden dove vi fu una cordialissima bicchierata e vennero fatti diversi discorsi.

Domani verrà loro offerto un banchetto e una serata di gala alla Scala.

Novesana, 26, ore 22. — Papa Leone XIII offrirà un mausoleo di Dante Alighieri a Ravenna, diecimila lire, accompagnando il ricco dono con una effigie di Dante e invitando il mondo cattolico a seguire l'esempio.

Caserta, 26. — Il Duca e la Duchessa di Chartres colla figlia sono partiti al tocco per Firenze e Roma.

ATTI DEL GOVERNO

Regio esercito — Sono collocati in posizione ausiliaria i colonnelli medici Davico Virginio e Maiffredi Cesare, il capitano contabile Salvati e i cap. di fanteria Taverna e Costa.

— Folio cav. Agostino col genio trasferito direzione centrale del genio a Roma — Spagnuolo cav. Ferdinando col dei genio collocato a disposizione del Ministero della marina — Sollier cav. Emilio ten. col. del genio nominato direttore ferri. del genio a Milano.

I sottoindicati sottotenenti di artiglieria sono promossi tenenti :

Milesi, Trevers, Pierucci, Berto, Pio, Corteso, Custo, Pilati, Schiffani, Molinari, Lamoure, Russoni, Castelli, Lenzi, Mainini, Amondola, Del Negro, Annicchiarico, Menozo, Miranda, Minelli, Vergori, Bisetti, Simone, Bonfanti, Quadrio, Russo, Gallina, Sbrofolino, Morganti, Zullin, Paccinelli, Merlatti, Vallillo, Bianco, Riva, Giodice, Colapinto, Minnia, Perfumo, Carli, Pinari, De Giglio, Natale, Di Dato, Costa, Franceschinis, Corvino.

Enti morali — La *Gazz. Uff.* di ieri sera ha pubblicato il R. decreto che costituisce in ente morale l'Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato e ne approva il relativo Statuto.

Teatri ed Arte

Arizza — Al teatro Kroll di Berlino è stata applaudita una nuova opera in un atto fantastica: *La prova dell'amore*, musica di Alfonso Maurice.

La Prova annunzia che i signori Lenska e Gaudey hanno terminato testè una produzione spettacolosa, di cui l'azione si svolge in China, ed intitolata *Le Magot*.

— Il signor Francis Thomé sta scrivendone la musica.

Drammatica — Il celebre romanziere spagnuolo Galdos, ha fatto rappresentare testè un dramma in cinque atti *Realtà*, tratto da un suo romanzo omonimo, ed ha ottenuto grande successo.

Arte — La civica galleria di quadri di Düsseldorf ha acquistato un quadro di Alberto Fissm intitolato « Passaggio di Gesuano » che fu molto ammirato all'esposizione annuale degli artisti.

— A Francoforte è stato inaugurato solennemente il monumento dell'imperatore Guglielmo I, eccellente lavoro dello scultore prof. Kaupert.

Varie — I giornali inglesi annunziano una nuova traduzione in prosa inglese della *Divina Commedia* di Dante, dovuta al prof. Wrigley.

I critici ne fanno l'elogio.

— Nell'alta Società di Parigi e di Vienna desta grande sensazione il cruale Giovanni Battista, nobile polacco, che sposò, alcuni anni fa, la figlia del maresciallo Pelissier, il quale matrimonio fu tutto tipici, meno scandalo.

Le sua abilità consiste nel fischiare, con arte squisita.

Le sue note fischiate sono, a quanto si dice, di una purezza e di una sicurezza sbalorditive.

Egli può fischiare le composizioni più difficili e le più brillanti, a onta di perfezione, i gorgheggi ed i trilli di tutti gli uccelli canori.

— I giornali inglesi annunziano la morte del maestro Gaetano Thomas, nato ad Eastbourne il 21 novembre 1834, autore delle opere *Esmeralda* e *Nadeshda*, rappresentate con grande successo dalla compagnia Carl Rosa.

CORRIERE DI ROMA

26 marzo 98.

Il concerto dell'orchestrale alla Sala Dante.

Ben presto a Roma, per l'orchestrale non ci sarà più sala sensibile. Oggi non c'era un posto a pagarlo un occhio; alcune centinaia di signore in lunghe file nelle gnali era intensissimo il desiderio di ascoltare un signore, come l'paternostri sono intercalati alle *avemmarie* delle corone del Rosario, occupavano tutte le sedie e i divani lungo le pareti. E poi avevano a mano i programmi. Non c'era la leggera superiore, i loro delle porte, quelli delle finestre, insomma ogni buco e ogni angolo disponibile.

S. M. la Regina e S. A. R. la duchessa di Genova, assidue frequentatrici delle sedute riunioni musicali, assistevano al concerto, e dico subito che erano collocate con più giudizio che altrove un po' di fresco-aria, quantunque non ancora come sarebbe necessario per non lasciare ignorare a nessuno del pubblico la loro presenza insieme.

Della eccellenza dell'esecuzione è inutile dire. L'orchestrale è ormai tanto padrona della musica che eseguisce, che suona tutto bene e qualche pezzo in questa foggia bene, di punto che qualche volta lo suona senza neanche più prestarvi attenzione. Badiamo che parlo in generale e non di alcuno dei pezzi eseguiti oggi: una sinfonia di Beethoven, un'altra di Haydn, una della folla, i fischi del monello e il trionfo del barbero vincitore.

Non mi rimproverate di sentire tanto cose nella Consolazione, di contrabassi e di ottavini.

Io ci ho messo i barbari, perchè se no, lo confesso, a quest'ora non mi ci diverirei più. Quando si Verdi! Santo... e guato mio manca un po' di *Allelujia*.

Buona Pasqua, lettori!

◆◆

Ma perchè l'orchestrale che suona così bene non eseguirebbe qualche sinfonia nominata?

Non le pare che sia un rinnegare la nostra gloria musicale abbandonare la *Gazza ladra* o l'*Assedio di Corinto*, per non parlare della *Semiramide* o del *Guglielmo Tell*, alla bande militari e agli organetti: sia una prodigalità inesausta?

Siamo noi pensanti all'atto sul pubblico di una di queste sinfonie quando fossero suonate con la sapienza e con il gusto che l'*orchestrale* ne dare ai capolavori del genio straniero?

◆◆

Altri concerti.

Uno del piccolo Toni, pianista, con il concorso della signorina Giuseppina Tosi, pua maestra, e quello dei signori Perrini e Carboni, Zaccheo, Scarlotti, Fidi, Hesse, Mendelssohn e Bach. Ce n'è ne tutti i gusti.

Avrà luogo alla Sala Dante giovedì 31 alle 3. Concerto di beneficenza alla Sala Umberto I; esecutori principali la signora Holbig, la signorina Berboni e i signori Maldura e Antonio Cotogni.

Trovarsi lunedì 28 alle 2,30 in via della Mercede n. 50 con un biglietto da tre lire acquistato in tempo.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un debito vecchio.

Il giornale giapponese *Hochi Shimbrin* racconta che il marchese Hosokawa è stato ultimamente invitato a pagare un debito, contratto dal suo antenato Hosokawa Etchu-no-Kami nel 15° anno di Genroku (1702 dell'era cristiana).

Questo nobile preso in prestito 300 koban dal suo uomo di affari di nome Anuma Sanemori.

Nell'atto non era specificata la durata del prestito, ma si stabiliva che la famiglia Hosokawa avesta a rimborsare la famiglia Anuma, ogniqualvolta questa reclamasse il pagamento.

L'atto in questione è stato gelosamente conservato da sei generazioni della famiglia Anuma ed ora è finalmente stato presentato per il pagamento.

Il marchese Hosokawa, che, siccome il marchese Hosokawa ignorava l'esistenza dell'atto in questione, non possa legalmente essere tenuto obbligato a pagare.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 27 Marzo 1892 — S. Giov. evvmita.

Luna il sole sorge alle 5,59 m. — Tramonta alle 6,20 s.
Luna la luna sale ore 5,36 m. — Tramonta alle 5,7 s.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica—Musei del Campidoglio dalle 10 alla 1 (ingresso libero) - Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Villa Borghese dall'una al tramonto - Palazzo Pallavicini, al corso dalle ore 1 alle 4 - Cerchi - Terme di Caracalla e di Tito dalle 10 al tramonto (ingresso libero).

Palazzo reale visibile dalle 12 alle 5 e le scuderie reali dalle 12 alle 3 (biglietti per il palazzo si possono ritirare dalle 10 alle 12 al ministero della R. Casa in via Venti Settembre e quelle per le scuderie dal gran scudiere Via della Dataria, palazzo S. Pietro.

Per accedere sulla gradinata del Colosseo rivolgersi alla guardia del Colosseo (ingresso libero).

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia sulla via Nomentana, di Calisto e di Sebastiano, fuori porta S. Sebastiano, dalle 9 a mezzogiorno.

Circolo ippico, via Flaminia, 118 - I biglietti alla Direzione militare alla Pilotta.

Esposizione artistico-industriale, 23, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE chiuse.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 24 Marzo 1892

Nati 34 dei quali 11 sotto i 7 anni

M o r t i

Bartolini Nicola fu Alessandro, Ascoli, di, ved.
Giorgi Amelia di Costantino, Roma, 19
Bersoi Vincenzo fu Antonio, id., 71, coniug.
Viola Rosa fu Giuseppe, id., 45
Legendre Do Montcubert M. fu Francesco, Parigi, 72, ved.
Pistena Bonic. Roma, 54, id.
Lemari Angelo, Velletri, Perugia, 48, coniug.
Perla Antonia fu Tommaso, Scmmariva del Bosco, 76, id.
Rinaldi Pietro, Roma, 52, coniug.
Cagnetti Francesca di Gio. Batta, Vignanello, 31, coniug.
Chiomi Raffaele fu Domenico, Capo d'Arco, 63, celibe
Pompoli Maria fu Domenico, Castel Gandolfo, 36, ved.
De Rossi Marianna fu Francesco, Castel di Tora, 49, con.
Gloria Gonsalvo di Cefrone, Palazzone, 28, id.
Rosetti Clotilde di Angelo, Roma, 20, id.
Frontini Marcheritta fu Eraclisco, Roma, 63, nubile
Filoni Beatrice di Pietro, Roma, 13
Ghezzi Angela fu Carlo, Gualdo di Fermo, 55, coniug.
Perelli Maria fu Pietropaolo, Caprarola, 65, id.
Meyer Maddalena, Roma, 67, id.
Martini Francesco fu Leopoldo, Napoli, 51, id.
Petriconi Mariano fu Gio. Batta, Tivoli, 69, id.

MATRIMONI del 21 MARZO

Orbiani Giovanni, cantante, con De Santis Amelia
Dell'Oca Alfonsato, cancelliere, con Bracci Lucia

MATRIMONI del 23 MARZO

Piroli Pietro, avvocato, con Frezzolini M. Anna
Evangelisti Alfredo, scrivano, con Pompei Amalia
Pallottini Nicola, assistente, con Mascelli Cesira
Benoist Costantino, ferroviere, con Pedetti-Benvicini Anna.

MATRIMONI del 24 MARZO

De Francesco Sossio, prof. di musica, con Sangalli Adelaide
Rasseri Augusto, negoziante, con Bravoli Luigia
Lusi Stefano, commesso, con Pristeri Ricci Anna
Dal Bianco Antonio, falegname, con Gambacorta Brigida
Floravanti Luigi, computista, con Gherardi Rosa
Arditi Amedeo, stuccatore, con Bertoli Rarisa
Ricci Francesco, armaiuolo, con Svina Lucia.

MONOVERSO
r sud e

Spiegazione della Seinzada di lori :
ARA-BELLA

R. LOTTO

Roma	57	50	43	10	61
Bari	68	44	39	31	39
Firenze	46	32	72	28	89
Milano	84	58	49	42	66
Napoli	5	52	58	88	1
Palermo	90	71	3	17	10
Torino	4	64	13	80	51
Venezia	48	1	37	81	76

Domattina (28) alle 10 1/2 nella chiesa parrocchiale di S. Eustachio vi sarà la Trigesima in suffragio del defunto

march. Francesco Sav. Lavaggi pr. **Vidoni.**

Cruda malattia toglieva ai vivi allo 5 ant. di ieri

GUIDO COLINI

nella tenera età di mesi undici.

Forze sarà vostura, che egli sia volato all'amplesso dell'Eterno prima di sperimentare l'umana vita di oggi, ciò non toglie però che la sua morte non addolori grandemente i suoi genitori, che lo adoravano come un angelo. Gli amici della famiglia, che ne condividono il dolore, a conforto ed in segno di cosoglio palesano questi loro sentimenti.

U. G. G. G.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 17,5 — minimo 8,1.

La Deputazione provinciale ha preso, fra altre di minor conto, le seguenti deliberazioni.

1. Ha stanziato i lavori di riparazioni straordinarie al tratto primo del terzo tronco della Cassilina sfidandoli a l'appaltatore della manutenzione ordinaria."

2. Stabilito di fare le opportune pratiche presso il ministero del lavori pubblici affinchè provveda ai lavori occorrenti per ovviare ai danni derivanti dalle alluvioni del fiume Sacco e dell'Amaseno.

3. Ha di lasciato perchè sull'Orgiolo dei sicoli Margherita di Savoia e impianti la ragione dei curiali.

4. Approvato il collaudo dei lavori di manutenzione 1889 della strada provinciale marittima.

5. Id. del lavori di manutenzione 1889-90 della Nettuna.

6. Id. dei lavori di manutenzione 1890 dell'Ariana.

7. Presa atto di una sentenza a favore della signora Vitl dell'amministrazione dei lavori in corso di esecuzione per la manutenzione della Mercennese inferiore tr. terzo.

8. Provveduto per l'impianto di una nuova osserma al Prati di Castello.

9. Disposto perchè sia fatto determinato da quali Comuni e in quale misura debba la provincia venir rimborsata dell'importo necessario per la strada Fabrica-Sorgherto.

10. Accordata la fabbricati dovrà per costituire al Comune di Sonnino per la traversa interna.

11. Approvata la spesa preventivata in L. 2300 per costruzione muretto ristretto della Mammonti di Genazzano e Monte Antico.

12. Deliberato di pronti di L. 6,50 al m. c. l'impiatto di m. c. 600 di arco di proprietà Salvatori, concorrente per la sistemazione della Verzanese presso Monteflavescu, approvato lo sconfinato della spesa relativa in L. 3825,50 e affidata la esecuzione del lavori all'appaltatore Mazzarelli col ribasso del 10 per 0/0.

13. Deliberato di non poter proporre al Consiglio alcun provvedimento circa la domanda del Comune di Genzano diretta ad ottenere un sussidio dei mantenimento di Genzano e Marino siano diretti e ciascuno abbia il rispettivo consigliere.

14. Accordate vari permessi per occupazione di spazio lungo le vie provinciali per lavori e usi vari.

15. Assunta la spesa per il mantenimento ad manicomio di prossimi demenzi poveri della provincia.

S. G. di Sassonia — Il nostro corrispondente di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Consiglio comunale: — Domani sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

All'ordine del giorno è iscritta la seguente nuova proposta :

— Conciliazione d'indennità col Banco di Roma per la espropriazione di un terreno in via porta S. Paolo e via Antonina.

R. Prefettura — Il 4 aprile, alle ore 2 pom., la Giunta provinciale amministrativa terrà in sua prima seduta per la sede consecutiva secondo la deposizione della legge 1° maggio 1890.

Presiederà il Prefetto assistito dai consiglieri cav. Gentiloni, cav. Battistoni, cav. Bonderli, cav. Boccolini.

La seduta sarà pubblica.

Fu discussa il ricorso del dott. Chincini contro un diniego opposto dal Consiglio comunale di Velletri, colla quale ora stato licenziato dal posto di medico condotto.

Il Comune venne difeso dall'avv. on. Bonacci, il dott. Chincini dall'avv. Spigarelli.

In seguito a decreto prefettizio la Giunta provinciale amministrativa si adunerà in sede consecutiva il prossimo giovedì di ogni mese.

Tiro a segno nazionale. — Ieri, sotto la presidenza del prefetto, si è adunata la Direzione provinciale del Tiro a segno nazionale di Roma.

Erano presenti il conte Rensi, ispettore della zona, il colonnello Porporati, comandante il Distretto militare, il consigliere provinciale, cav. Ugo, il maggiore Cesare Ricci.

La Direzione provinciale ha preso importanti deliberazioni; ha approvato il conto di liquidazione della 1° gara provinciale e le proposte della Commissione inquadramento e disinquadramento; ha pure approvato il bilancio preventivo della Società di Roma per l'anno 1892 ; ha nominato Ettore Fasanne delle guardie di Città con lire Venti mensili, rimandando al riguardo le sue deliberazioni ad altra seduta.

Quanto alla esecuzione della VII gara provinciale, la deliberazione fu rimandata ad altro passaggio del Tiro a segno alla dipendenza del ministero della guerra, di fare uffici presso quell'ultimo.

— Oggi hanno luogo le elezioni per la nomina della presidenza della Società del tiro a segno nazionale.

Raccomandiamo ai soci di votare la seguente lista, che di quanto ne circolano è la più seria :

Borgogelli prof. Guido, Brunetti cav. Timoleone, Lang cav. Carlo, Cagnoni cav. Agnolo, Bacone Michele, Reanda cav. Cesare, Silvestri comm. Annibale, Traversari cav. Augusto.

Le votazione avrà luogo nella Scuola in via della Mercede, 50, dalle 9 alle 15.

Per riuscire a primo scrutinio occorrono 740 votanti.

La rivista a Centocelle ha avuto luogo ieri a mezzogiorno secondo il programma annunciato.

Il tempo incerto e la lontananza del luogo, hanno reso meno numeroso il concorso del pubblico.

Le truppe sfilarono in bell'ordine dinanzi il generale di San Marzano e, circa le due, mossero per rientrare in città o nelle caserme, ove arrivarono alle 4 e mezzo circa, senza disordini.

Il Ministro Villari si è recato ieri mattina al Palazzo Borghese per visitarvi le gallerie dei quadri al piano terreno e al piano primo.

La Scuola superiore di femminilità — Questa mattina, alle ore 11, ha avuto luogo nella sala della Scuola professionale in via della Missione.

Sua Maestà si compiacque trattenersi oltre due ore nella scuola, dove provvide consigli sulle diverse discipline ed espresse la propria soddisfazione per il progresso emergente in ciascuna.

S. M., come sempre, lasciò alla Scuola reggalo devoli, i quali certamente non serviranno sempre più ad esplicarvi il vasto programma.

S. M. manderà pure prestissimi doni per l'incremento delle sezioni annesse.

La direttrice, le maestre e le alunne festeggiarono, commosse, l'augusta Sovrana.

Alla memoria di Ettorecelli della Gattina. — Ricorrendo oggi il secondo anniversario della morte del compianto Ettorecelli della Gattina, parecchi amici e colleghi della Camera hanno invisto telegrammi e condoglianze alla vedova, la quale, com'è noto, dimora a Parigi.

Università. — Da due giorni c'è un certo fermento nell'Università : ma questa volta non meglio definito. E sembra motivato da ciò. Il signor Giuseppe Gizzi, dopo aver preso la laurea in giurisprudenza, continuò a frequentare l'Università romana come studente di belle lettere, e da sempre esiste si presentò all'esame di laurea con uno studio, che pare sia veramente *Il Marzo e la sua tragedia*, e dichiarandosi pronto a sostenere l'esame orale della tesi : *La rivolta di Vendice*. Il signor Gizzi ieri, contro ogni buona fortuna, e per dire un bel verbo, fu bocciato.

Egli seguitò, naturalmente, il corso ; e poi recentemente disonorò universitari, il Consiglio accademico lo giudicò capacissimo per due anni dall'Ateneo.

Ora sarebbe avvenuto questo : che il Gizzi avrebbe chiesto a Roma, per titoli, la libera docenza in estetica; e la Facoltà di lettere, quella stessa che gli negava la scorsa estate la laurea, avrebbe dato parere favorevole, e fatta la relativa proposta al ministero, con per legge è riservato il decidere.

Si comprende che i liberi docenti, i quali vedono possibile l'ingresso fra i professori di una Università di chi, come studente, ne è stato scpulso un mese addietro, siano un po' montati, tanto che abbiamo perfino udito parlare di dimissioni in massa.

Meno male che se le cose stanno in questi termini, sopra al parere della Facoltà c'è la decisione del ministro.

Le tombe scoperte a Monteverde, secondo l'opinione di molti, sono antichissime, che la vastate ieri, per incarico del ministero delle P. I., appartebbero ad un vero e proprio sepolcreto dalla cui costruzione si può stabilire che rimonti al quinto o al sesto secolo. Le prossime ricerche ci faranno dica che non saranno più di dodici quando saranno tutte scoperte : la loro profondità è ancora incognita, perchè non si giunse al fondo.

Si spera di trovare fra le cose più anche medaglia od altro oggetto che possa mettere sulla via di scoprire a chi appartenevano le tombe : è probabile che siano appartenute a persone di riguardi di quelle corporazione religiosa. I cadaveri possono essere fino a cento.

Il lavoro è molto superiore il sepolcreto è stato danneggiato da lavori dell'artiere.

Alcuni frammenti di fosse consimili venivano scoperti tempo fa nella vicina vigna Jacobini.

Aprena messo allo scoperto tutte le fosse, le cose che contengono saranno incassate e trasportate al cimitero della Parrocchietta o a Campo Verano per cure del comune.

Il Comizio agrario questa sera alle ore 8 e mezzo si adunerà in assemblea generale nella sede sociale per discutere sul programma di attività, sul bilancio consuntivo e sulle cariche sociali.

I soci sono invitati ad intervenire numerosi.

Grandezzam storico del Campidoglio — Oggi (27) il prof. Nuspi-Landi spiegherà la terza conferenza Capitolina delle età preromane e dell'epoca reale e tratterà in speciale modo del *Capud hemanum altre (Capitolium)*, del fatto di Tarpeia e della fondazione ed ubicazione del Giove Ottimo Massimo Capitolino, riservando la questione per altre quattro sacoli agitata.

Il convegno è in piazza d'Aracoeli alle 5 pom.

Collegio dei Ragionieri — Risultato della votazione per le cariche :

Corbucci comm. Giuseppe, *presidente* — Salvatori cav. Adolfo, *vice-presidente* — Brunacgli Rodolfo, *segretario*.

Consiglieri : Arcucci, D'Ormea, Lecceti, Marinucci, Morelli, Nisaica, Rossi, Rota, Rufini.

E poi Comitato professionale furono nominati i signori Arcucci, Contigliozzi, D'Ormea, Jacucci, Marinucci, Onofri, Pepe, Porena, Rinaldi, Tramati.

Dietro proposta dei soci Pocaterra, Bonomana Adolfo, Lacceti ed altri, venne invitato il Consiglio direttivo a proporre, nella prossima assemblea, la nomina del comm. Taddei a vice-presidente onorario del Collegio.

Ufficio Espressi — Mercoledì 30 corrente, alle 9,50 ant. partirà per Parigi e Londra, via Moncenisio, il treno di lusso settimanale.

I posti si ritengono all'Agenzia dei Wagons-lits in via Condotti.

Società Dante Alighieri — Le 7a Conferenza, nelle sale del Associazione della Stampa avrà luogo oggi alle 3 da Ettore Socci, sul tema: *Dante e la giovane Italia.*

In Vaticano — Iari mattina il Papa ricevette il cardinal vicario Parocchi per la solita udienza del sabbato.

Alle 11 aut. riceveva pure in udienza privata il signor Iswolski, incaricato ufficioso di Russia, che intratenne alla sua consorte.

Il Papa si congratulò con l'egregio diplomatico per la felice riuscita dei negoziati ira la S. Sede e la Russia per la nomina di monsignor Simeo Kozlowski, arcivescovo di Mohilow, a metropolita cattolico dell'impero.

— Nel rione Borgo si è formato un Comitato, sotto la presidenza del cav. Pietro Gentili, e di cui fanno parte i parroci di S. Pietro, S. Maria in Trasportina, S. Spirito e della Madonna della Grazie, allo scopo di raccogliere delle offerte in danaro e in generi, per soccorrere i più meschini di quei paraggi.

Domenica de ora Giubileo episcopale, una ricca pianeta.

La Commissione cardinalizia ha stabilito che le guardie nobili, per aver diritto alla pensione, debbano aver compiuto i 40 anni di servizio invece che 30, come era stabilito.

— Ieri mattina venivano cantori della Cappella Pontificia avrebbero eseguito in S. Pietro, in occasione della Pasqua, i due *Miserere* del cinquecento processi recentemente dal maestro Mustafi e provveduti di accompagnamento d'istrumenti.

Il maestro Mustafi, però, per una deferenza al comm. Meluzzi, maestro della Cappella della Basilica Vaticana, non eseguì che i pezzi che quei *Miserere* fossero eseguiti dai cantori pontificei.

La visia. — Gli specialisti di dicitorio conlitteo, cav. uff. Ignazio Neuschiller ed il figlio cav. Massimiliano, ottennero, per riguardi avuti nel passaggio del Tiro a segno alla dipendenza del ministero della guerra, di fare uffici presso quell'ultimo.

— Oggi hanno luogo le elezioni per la nomina della presidenza della Società del tiro a segno nazionale.

Raccomandiamo ai soci di votare la seguente lista, che di quanto ne circolano è la più seria :

Borgogelli prof. Guido, Brunetti cav. Timoleone, Lang cav. Carlo, Cagnoni cav. Agnolo, Bacone Michele, Reanda cav. Cesare, Silvestri comm. Annibale, Traversari cav. Augusto.

Le votazione avrà luogo nella Scuola in via della Mercede, 50, dalle 9 alle 15.

Per riuscire a primo scrutinio occorrono 740 votanti.

La rivista a Centocelle ha avuto luogo ieri a mezzogiorno secondo il programma annunciato.

Il tempo incerto e la lontananza del luogo, hanno reso meno numeroso il concorso del pubblico.

Le truppe sfilarono in bell'ordine dinanzi il generale di San Marzano e, circa le due, mossero per rientrare in città o nelle caserme, ove arrivarono alle 4 e mezzo circa, senza disordini.

Il Ministro Villari si è recato ieri mattina al Palazzo Borghese per visitarvi le gallerie dei quadri al piano terreno e al piano primo.

La Scuola superiore di femminilità — Questa mattina, alle ore 11, ha avuto luogo nella sala della Scuola professionale in via della Missione.

Sua Maestà si compiacque trattenersi oltre due ore nella scuola, dove provvide consigli sulle diverse discipline ed espresse la propria soddisfazione per il progresso emergente in ciascuna.

S. M., come sempre, lasciò alla Scuola reggalo devoli, i quali certamente non serviranno sempre più ad esplicarvi il vasto programma.

S. M. mandera pure prestissimi doni per l'incremento delle sezioni annesse.

La direttrice, le maestre e le alunne festeggiarono, commosse, l'augusta Sovrana.

Alla memoria di Ettorecelli della Gattina. — Ricorrendo oggi il secondo anniversario della morte del compianto Ettorecelli della Gattina, parecchi amici e colleghi della Camera hanno invisto telegrammi e condoglianze alla vedova, la quale, com'è noto, dimora a Parigi.

Università. — Da due giorni c'è un certo fermento nell'Università : ma questa volta non meglio definito. E sembra motivato da ciò. Il signor Giuseppe Gizzi, dopo aver preso la laurea in giurisprudenza, continuò a frequentare l'Università romana come studente di belle lettere, e da sempre esiste si presentò all'esame di laurea con uno studio, che pare sia veramente *Il Marzo e la sua tragedia*, e dichiarandosi pronto a sostenere l'esame orale della tesi : *La rivolta di Vendice*. Il signor Gizzi ieri, contro ogni buona fortuna, e per dire un bel verbo, fu bocciato.

Egli seguitò, naturalmente, il corso ; e poi recentemente disonorò universitari, il Consiglio accademico lo giudicò capacissimo per due anni dall'Ateneo.

Ora sarebbe avvenuto questo : che il Gizzi avrebbe chiesto a Roma, per titoli, la libera docenza in estetica; e la Facoltà di lettere, quella stessa che gli negava la scorsa estate la laurea, avrebbe dato parere favorevole, e fatta la relativa proposta al ministero, con per legge è riservato il decidere.

Si comprende che i liberi docenti, i quali vedono possibile l'ingresso fra i professori di una Università di chi, come studente, ne è stato espulso un mese addietro, siano un po' montati, tanto che abbiamo perfino udito parlare di dimissioni in massa.

Meno male che se le cose stanno in questi termini, sopra al parere della Facoltà c'è la decisione del ministro.

Le tombe scoperte a Monteverde, secondo l'opinione di molti, sono antichissime, che la vastate ieri, per incarico del ministero delle P. I., appartebbero ad un vero e proprio sepolcreto dalla cui costruzione si può stabilire che rimonti al quinto o al sesto secolo. Le prossime ricerche ci faranno dica che non saranno più di dodici quando saranno tutte scoperte : la loro profondità è ancora incognita, perchè non si giunse al fondo.

Si spera di trovare fra le cose più anche medaglia od altro oggetto che possa mettere sulla via di scoprire a chi appartenevano le tombe : è probabile che siano appartenute a persone di riguardi di quelle corporazione religiosa. I cadaveri possono essere fino a cento.

Il lavoro è molto superiore il sepolcreto è stato danneggiato da l

Grandi vendite importanti di ricco e scelto mobilio, manifatture inglese, tedesco e russe, sopra-mobili, tappeti, tende ed altro, il tutto appartenente al sig. Daring, consigliere dell'Ambasciata d'Inghilterra, trasferito all'estero, che avranno sito lunedì 4 aprile, alle 10 ant., e giorni successivi, nel 2° piano nobile del palazzo Odescalchi, via del Corso 267.

Gli stendardi del portiere del palazzo, ed in via Umiltà 30 A — Il perito: *Angelo Forzi.*

Vendita volontaria di due casini posti in Tivoli in amena posizione, prospicienti la Cascata, per sito abbastanza ameno, luogo sano adatto degli avv. Formisini e Ravani, via della Scrofa 39, il 25 aprile 1892, ore 10 ant. Per visitarli rivolgersi in Tivoli al sig. Luigi Cesarini, via del Seminario n. 21, e per le condizioni ai proclami avvocati.

Per malattie di pelle e di cuore — 1 prof. comm. Otto Leoni, dà consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. Via Veneto n. 14, p. 8°, presso piazza Barberini.

Malattie d'occhi. — Il dott. cav. Bonagente, prof. d'oculistica, via Frattina, 34 — Consulti privati dalle ore 11 all'1 pom.

TEATRI DI ROMA

L'*Ivan* del maestro Lucidi.

Mi ricordo d'un *Ivan*, rappresentato in una Mariegnoli, quindici o sedici anni or sono, quando viveva la bella e buona signora, anche oggi rimpianta da chiunque la conobbe. Questo *Ivan* più che un'opera buffa italiana, era un'opera di genere buon genere; una cosina elegante, graziosa; un tentativo riuscito di commedia musicale, per cui il nostro amico Lucidi aveva fatto una bella prova, era proprio la cornice che ci voleva. Il Tosti, il Sgodi, Gigi Mancinelli, Filippo Marchetti, Pietro Cossa, il marchese d'Arcais, quanti erano artisti e buongustai a Roma salutarono quel mezzo-*Ivan* una speranza dell'arte, e nella sua operetta la qualcosa di più che una promessa.

Quanto a me sono stato nelle cronache del tempo, le campane dell'entusiasmo; e quasi quasi rinnoverei Memmo Grant, che fu il Pini-Corsi di quella prima edizione dell'*Ivan*, di preferire alle glorie dell'arte quelle del banchiere, e per fortuna sua ogli si guardò bene dallo starmi a sentire.

◆◆

L'*Ivan*, rappresentato ieri sera sulle scene del «Nazionale,» alla presenza di S. M. la Regina e della duchessa di Genova, innanzi a un pubblico che non poteva essere più eletto, e perciò non molto numeroso, non era più quello dei miei ricordi.

Il Lucidi è un vero maestro di musica; un conoscitore profondo dell'arte sua; rimasto però stranamente interdetto nella quistà. alla quale egittimamente aveva il diritto di tenere, di compiacersi di opere per teatro.

L'Ultore Fiorentino, opera sua, proclamata meritevole in un concorso, giunse alla *prova generale* e non riuscì a vedere la prima rappresentazione. Invece quest'*Ivan*, fatto senza intenzioni di appresentarsi al fisco di una ribalta di tutta regola, ha prerogrinato dal teatrino privato a quello pubblico, ingrossandosi e siarei per dire ingrassando per via.

Ieri sera l'ho riviso circondato di cori che non esistevano, allungato di sinfonie sostituenti brevi, fini, eleganti preludi, farcito di *tosteri*, rimpanzino di arie buffe all'italiana napolitana con di sopra rotte ognuna quattro volte per lo meno. Era nato farfalla ed è finito, a dir poco, quaglia sciumerina.

◆◆

E' stato un bene o un male questa trasformazione curiosamente avvenuta?

La questione è curiosa e non servirebbe, anche risoluta, a nulla.

Certo l'*Ivan* del mio cuore è quello antico; ma io stesso non posso non accordare a un artista del valore [illegible] i capinabbi per quello che ha fatto, quello che ha fatto, e il fatto è di gran demone tentatore, e il Lucidi è [illegible] sentare; i aveva per le mani un guiguigno, un bozzetto grazioso, carino, e moltiplicando personaggi e sovrapponendo colori a colori, ha creato un quadro, provando a sfondare il muro ehuso ingiustamente per lui.

Il pubblico di stasera favorevole e gli applausi e le chiamate hanno accompagnato fino all'ultimo l'*Ivan*, in cui sono molte cose belle e altre che non lo sono; ma neppure queste ultime meritano il pregio e il buon nome dei maestro, suggestionato, incidentato, violentato dalla necessità di accordare e allargare il primo embrione dell'*Ivan* fino alle proporzioni di un'opera in tre atti, fare molte finezze primigenite nel *mare magno* posteriore dei tre atti, durati, con gli intervalli, quasi più di tre ore.

◆◆

Gli artisti del Nazionale hanno messo, insieme all'orchestra, guidata egregiamente dal Sebastiani, ogni buona volontà possibile, [illegible] specie le due donne, la signora Garagnani e la signora Aurelia Ritau, hanno fatto prodigi di valore. Il Pini-Corsi, tempo carico di disegno, è spesso, con impagnabile costanza, dal principio alla fine. Il Pirgotti si è ben guardato, con ragione, di rappresentare fedelmente la parte di *Kanicoff* a lui affidata; e per un momento, per un istante solo, all'ultima scena, rimettendosi però subito, *Kanicoff* è sparo l'altro basso comico, il Rossi.

D'insieme, poveri artisti, cantano troppa roba, assi più del necessario, e bisogna compatirli. Il libretto dell'*Ivan* non conta meno di sessantuna pagina e parecchi errori di stampa. Per esempio, a pagina 58, l'egregio maggiore-carceriere Drakon dice:

> *Lo stesso sbirro scuola*
> *Pena sul mio fallir.*

E quell'*ultrice*, dice la verità, anche per ragioni di senso, correggerei.

◆◆

Costanzi — Stasera, adunque, le porte di questo magnifico teatro si riapriranno con la prima delle rappresentazioni straordinarie dell'*Aida*.

Gli esecutori sono ben noti al nostro pubblico ed i pressi sono oscevolmente miti.

Valle — *Nu bastone rucco-rucco*, l'annunciata nuova commedia del cav. Scarpetta rappresentazioni ierserà, a dare alle tante ridanzi del francese, con situazioni che, meglio adattate all'ambiente, potrebbero essere molto comiche. Un basino è sempre di numeri equivoci, che in gran parte divertirono il pubblico.

Un difetto principalissimo della ridazione, è l'eccessiva lunggzione degli atti, che finisce poi, come ogni commedia lenga, per noia e stanchezza.

Invece se la commedia fosse ridotta in tre atti condensata, potrebbe piacere e divertire.

L'esecuzione, se non eccellente, fu scellente ed affidata per tutti gli artisti, ai quali si deve gran dissima parte di quella ilarità destata dal *Bastone rucco rucco*. Stasera si ripete.

Quirino. — Questa sera comunque due rappresentazioni con la *Gran Via* e *Cavalleria rustica napoletana*.

Politeama Reale. — La stella con i suoi numerosi è stata rimandata alla, prossima settimana.

Le dieci vaccine, appositamente acquistate per detta festa, si produrranno quest'oggi: esse, ci assicurano, sono addomesticate.

Manzoni. — Due grandi rappresentazioni con spettacoli totalmente nuovi e variati ed al *Metastasio prestera* del fantastico ballo *Il Diavolo Nero*.

Grand'Orfeo. — Oggi, alle 4, solita matinée con ingresso gratuito ai bambini. Vi produrranno parte nella loro specialità artistica, pure i duettisti Gidon e Kynamos e la brava cantante francese Bossard, i successi dei quali sono troppo [illegible]

Concorrere a Vincite

IMPORTANTISSIME

pagabili in contanti

senza alcuna deduzione per tasse od altro, e poter rivendere, vincitori o no, i biglietti a un prezzo maggiore di quello pagato, sembra cosa impossibile, eppure tutti coloro che acquistarono biglietti della

Grande Lotteria Nazionale
DI PALERMO

prima dell'estrazione che ebbe luogo il 31 Dicembre u. s. possono testimoniare che ciò è semplicemente vero

I biglietti di questa Lotteria concorrono col solo numero progressivo senza serie o categoria a tutte le estrazioni in ciascuna delle quali possono vincere più premi.

Le centinaia complete di numeri hanno premio assicurato

I Premi sono da Lire

200.000, 100.000, 10.000
5000, 1000, 750. ecc.

Un biglietto vince sicuramente L.

200.000

può vincerne

300,000 - 400,000
e più di 500,000

I biglietti da un numero, che prima del 31 Dicembre 1891 valevano Lire LVA cadauno, sono oggi ricercatissimi a Lire 1,50

Sono ancora in vendita al prezzo di Lire VNA per numero pochi biglietti da 5 e 10 numeri, e pochissime **Centinaia complete** di numeri.

La seconda estrazione avrà luogo **irrevocabilmente il *30 Aprile*** del corrente anno, e, come per quella l'epoca i biglietti saranno certamente tutti esauriti, i prezzi aumenteranno in ragione delle richieste, è perciò di grande interesse sollecitare le richieste rivolgendosi alla **Ditta *Vitali Casarreto*** di Francesco, la Casa Felice, 10, Genova, e ai principali Banchieri e Cambiavolute del regno.

In ***Roma*** per l'acquisto dei biglietti della **Lotteria di Palermo** rivolgersi direttamente al **Deposito Centrale *Banco Rossi. S. Silvestro***, *rimpetto alla Posta centrale.*

COMPAGNIA FONDIARIA ITALIANA
IN LIQUIDAZIONE

L'Assemblea Generale degli Azionisti, che doveva aver luogo il 31 corr., viene, per insufficienza delle azioni depositate, rinviata al 15 Aprile p. v. ore 2 pom. nella sede sociale in Roma, via Due Macelli 31, come da avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 24 corr. — Per assistere, le azioni potranno depositarsi fino al 5 Aprile p. v.

Solamente i miracoli

Della Capitalizzazione

possono permettere di assegnare premi di molte migliaia di lire a titoli di un pressoo modicissimo e alla portata di tutti.

Le Obbligazioni del Prestito a Premi

Bevilacqua La Masa
L'UNICO

che possa vantare garanzia di primissimo ordine insieme all'organismo il meglio ideato per le molte probabilità che presenta di conseguire grandi vincite.

Costano ancora soltanto

Lire 12,50 cadauna

Concorrono all'Estrazioni fino a tanto che venga loro assegnata la vincita del rimborso a premio e del rimborso a Capitale.

Una Obbligazione vince sicuramente

L. **200,00** poi vincerne **250,000, 300,000** e anche **400,000**.

Il regolare servizio del Prestito e l'esatto pagamento di tutte le vincite è garantito dal deposito di tanti titoli a debito dello Stato che fruttano di soli interessi la cospicua somma di Lire **32,481,000**, che è quanto è ne cessario per estinguere l'intero prestito.

Prossima Estrazione del Grande Prestito di

L. 250,000
e minori 31 marzo corr.

Per l'acquisto delle Obbligazioni rivolgersi sollecitamente **alla *Banca Nazionale* - alla *Banca Fratelli Casareto di Francesco*** Via Carlo Felice, 10, GENOVA, e ai principali Banchieri e Cambio Valute nel Regno.

In ***Roma*** per l'acquisto dei biglietti del **Prestito a premi Bevilacqua La Masa** rivolgersi direttamente al **Deposito Centrale *Banco Rossi. S. Silvestro***, *rimpetto alla Posta centrale.*

LLOYD NORDGERMANICO
Genova-Nuova York
in 11 giorni.

*Vapore **Fulda** parte il 30 marzo 1892.*

I Cl. L. 200-600 — II Cl. L. 975 — III Cl. L. 125

Per GIBILTERRA I Cl. L. 100 — II L. 75

Rivolgersi in **Roma** a ***C. STEIN***, Mercede 49, e ***ALF. LEMON & C.***, Piazza Sciarra, 49.

Negli Ospitali d'Europa ed Americani sono in grande quantità **LA MIGLIORE SCOTT per i suoi rapidi e buoni effetti.**

(*Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni*).

Da tre anni sfuggo nella mia clinica la vostra *Emulsione Scott* e sempre trovata salutare e facile a prendersi dagli ammalati.

Ancona, 16 novembre 1888.

Dott. FERDINANDO TURCHI
medico-chirurgo primario.

OROLOGERIA DI GINEVRA
Via Due Macelli 108 — Via Due Macelli 108

Diretta da un allievo di

Patek Philippe & C.°

Orologi garantiti d'ogni specie e d'ogni prezzo.

Burro Alpino Volete Burro fresco, puro, finissimo? Spedite L. 7,50 con vaglia o lettera raccomandata, esclusivamente al *Neb. Sig. Francesco Manzoni in Agordo* e riceverete per posto postale franco di porto e dazio mitto 2 chili e mezzo di Burro di ottima qualità preparato con tutti i precetti della scienza e conosciuto con ogni cura ed eleganza.

La Latteria de Manzoni, ch'entra nel decimo anno d'esercizio, fu la prima ad introdurre le spedizioni a pacchi postali; fu più volte premiata e si onora di avere i migliori attestati di lode dalla numerosa e rispettabile sua clientela.

Ultime Notizie

Questa mattina consueta relazione dei ministri a S. M. il Re.

S. M. la Regina ha ricevuto ieri in udienza ufficiale il ministro del Siam.

Ieri sera è partito per Torino S. A. R. il conte di Torino eseguendo alla stazione dal contr'am miraglio Acciani, aiutante di campo generale di S. M. il Re.

L'ambasciatore di Russia darà mercoledì prossimo il suo primo ricevimento ufficiale al corpo diplomatico e alle autorità.

L'on. Nicotera è partito ieri sera per Napoli e ritornerà domattina.

L'on. Pelloux, ministro della guerra, è partito ieri sera per Napoli.

La Camera di ieri.

La Camera dopo le solite interrogazioni, esaurì la discussione della legge ferroviaria, che fu pure approvata a scrutinio segreto con voti 175 contro 20.

Quasi tutti i deputati di opposizione, al momento del voto, abbandonarono l'aula.

I provvedimenti per Roma.

La Commissione del progetto per Roma ha nominato a suo relatore l'on. Martini, ma sebbene la nomina del relatore significhi un passo innanzi nel lavoro, questo non è finito, anzi la nomina del relatore fu sollecitata appunto per avere più speditamente dati ed elementi sicuri, che tuttavia direttamo e debbono servire di base ai ulteriori deliberazioni della Commissione stessa.

Non è quindi possibile che la legge possa discutersi prima delle feste pasquali.

Senato del Regno.

Ordine del giorno per la seduta di domani, lunedì:

I. Sorteggio degli uffici;

II. Discussione dei seguenti progetti di legge;

1. Approvazione di maggiori spese d'impegni;
2. Soppressione delle guardie di P. S. a cavallo;
3. Modificazioni alla legge di pubblica sicurezza;
4. Trasporto delle derrate economiche;
5. Atti giudiziari e servizi di cancelleria.

L'Italia in Africa

L'on. F. Martini ha presentato una interpellanza [illegible] mezzi coi quali il governo intende provvedere all'ordine e mantenimento della pubblica sicurezza

(S) **Massaua**, 26. — Il generale tornato ieri dall'altipiano. Niun nuovo incidente è di là segnalato.

Bandini e dissertori si aggiravano da certo tempo nell'Hamasen occidentale, commettendo ruberie ed aggressioni isolate. Il governatore aveva già provveduto, mediante apposita dislocazione di truppe.

Dopo il fatto del capitano Bettini, il generale Gandolfi, valendosi dei suoi poteri, ha affidato a colonne mobili il servizio di pubblica sicurezza nella zona infestata e deferito, in quella sona, banditi mantenegoli e spie ai tribunali militari.

Ristabilito il savo Asuli-Perim, i telegrammi di Massaua vanno direttamente in Italia.

Il generale Pianell.

Verona, 26, ore 12,40. — Il generale Pianell comandante il nostro corpo d'armata, trovasi ammalato ed il suo stato desta qualche inquietudine. S. M. il Re ha telegrafato per averne notizie.

Italia e Svizzera.

(S) **Berna**, 26. — Nella sua seduta di ieri, il Consiglio federale concesse il transito della sua ri[illegible] all'ultima non italiana.

La risposta concessione accordo è stato stabilito riguardo al vino, al bestiame, ai frutti del mezzodì, ai legumi e a tutti gli altri principali prodotti italiani.

Essa soggiunge che il Governo svizzero è tuttavia mente disposto a fare ulteriori riduzioni sulle sue [illegible] fresche, i riei, i vemouth e i piccoli porci; ma [illegible] in discussione di questi punti, non [illegible] dirsi ancora pendenti dalla tariffa italiana, abbia luogo in contraddittorio, stante la loro indole tecnica, in conferenze da tenersi a Zurigo.

I vini italiani in Germania.

(S) **Berlino**, 26 — Il Consiglio federale dell'Impero ha risoluto di togliere dal regolamento per l'ammissione dei vini da taglio la restrizione per cui avrebbero dovuto essere importati esclusivamente in botti. Continuerauno coi ad essere ammessi i vagoni serbatoi.

INFORMAZIONI ESTERE

Gran Brettagna e Stati Uniti

(S) **Washington**, 26. — Il Governo degli Stati Uniti invia due navi da guerra in Behring a fare il servizio di polizia tra incrociatori corazzati, una cannoniera in acciaio, tre corvette e quattro guardapesca.

Si crede però che il Governo attenderà la risposta di lord Salisbury prima di agire come se l'Inghilterra rifiutasse la sua cooperazione.

Trattati di commercio.

(S) **Berna**, 26. — Il Consiglio federale ha deciso di accettare l'invito della Spagna di aprire a Madrid i negoziati per un nuovo trattato di commercio.

Esso ha nominato negoziatori Welti, ex-presidente della Confederazione, Lardy, ministro generale a Madrid, e Sichelin, di San Gallo.

La Delegazione si recherà a Madrid fra pochi giorni.

Il debito portoghese.

(S) **Parigi**, 26, 5,16 pom. — E' probabile che mercoledì si riuniscano a Parigi i delegati dei Comitati di portatori di valori esteri di Parigi Londra, Amsterdam, Berlino e Bruxelles, per protestare contro le proposte del governo portoghese, specialmente pel rifiuto di qualunque Commissione di controllo.

Prestito russo.

(S) **Pietroburgo**, 26. — Nella settimana prossima sarà emesso un Unico relativo al suo secondo emissione del prestito Consolidato 4 1/2 0/0 per la ferrovie. L'emissione sarà di 75 milioni di rubli e sarà fatta alla pari. La vendita delle Obbligazioni è riservata esclusivamente alla Banca di Stato.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 26. — La Corte di Assise, in seguito al verdetto di ieri, pronunziò la sua sentenza contro il 'gerente dell' *Intransigeant*, e Rochefort per la pubblicazione di un articolo diffamatorio contro il procuratore generale Quesnay de Beaurepaire e istituitore: « Il magistrato proveratore. »

Il gerente fu condannato a due mesi di carcere e 8000 franchi di ammenda e Rochefort ad un anno di carcere e 3000 franchi di ammenda.

(S) **Parigi**, 26. — Il *Soleil* assicura che, in seguito ad un accordo con i varii ambasciatori, il governo sta per espellere gli anarchici stranieri. Tale espulsione avverrebbe appena cessati i lavori degli autori dei recenti attentati.

Due altri anarchici furono arrestati, iersera, a Saint-Denis.

Gli anarchici, attualmente in carcere, sono ventidue.

Alla Camera dei Deputati.

(S) **Parigi**, 26. — Delahaye svolge un'interrogazione al guardasigilli Ricard sulle dimostrazioni che turbarono la conferenza del padre Le Moigne nella Chiesa di Saint Merry.

L'oratore circa il grave disordine che il predicatore fra frequenti interruzioni ironiche.

(S) **Parigi**, 26. — *Camera dei Deputati.* — Delahaye in interpellanza.

Il presidente del Consiglio, Loubet, accetta.

La Camera, consultata in proposito, accetta anche essa.

Nessun membro della Destra vota contro.

Chassaing, che assistette alla Conferenza del padre Le Moigne, rimprovera di aver sollevato una questione politica e che egli non ne aveva il diritto e che si è condotto in modo scorretto. (*Applausi*).

Mons. d'Hulst chiede la parola.

Chassaing riassume la Conferenza allo scopo di provare che i clericali furono i provocatori.

(S) **Parigi**, 26. — Mons. d'Hulst invoca i diritti dei preti. (Voci a sinistra: *Ecco l'atti i Gesuiti*).

Mons. d'Hulst: Non avete ancora posto in pratica la dotrina del blocco; non avete ghigliottinato i gesuiti. (*Ilarità e rumori a sinistra*). L'oratore, rettificando la narrazione di Chassaing, dice che i perturbatori si trovavano verso l'altare. Soltanto l'energia di parecchi cristiani impedì una profanazione. (*Ilica a sinistra*). I perturbatori erano anarchici rivoluzionari. (*Vive proteste*).

Il presidente Floquet risece a fatica ad ottenere il silenzio.

Mons. d'Hulst giustifica le conferenze ecclesiastiche. Sostiene il diritto dei preti di commentare la questione sociale sollevata dal Papa. Non difende il padre Le Moigne. Difende la libertà del pulpito. Conclude: Accettiamo la Repubblica come governo legale; ma la nostra coscienza non accetterà mai la rivoluzione. (*Applausi ironici e prolungati da tutte le sinistre*).

Il presidente del Consiglio, Loubet, dice che la protesta furono moderate nella prima parte della Conferenza del 15 corr. I fatti del 22 furono più gravi. Un'altra conferenza è aperta. Bisogna attenderne i risultati; ma è in grado di dichiarare che la marcia verso l'altare è senzidantente contraddetta dai testimoni oculari. (*Mormorio a destra*).

Loubet si meraviglia che i curati gli conflino la polizia dell'interno della chiesa, che si erano sempre riservata. Esplora il cuore trasformi il pulpito in tribuna politica. Occorreranno provvedimenti per evitare risse. Ha la ferma speranza che non avverranno disordini ma, se no avvenissero, andrebbe fino alla chiusura delle chiese. (*Benissimo a sinistra*).

(S) **Parigi**, 26. — Pochou segnala il Padre Forbes, gesuita inglese, ammesso a risiedere in Francia, che, dall'alto del pulpito di Santa Clotilde, attaccò l'esercito francese.

Legge le deposizioni di ufficiali, i quali assistevano alla predica del Padre Forbes.

Il Presidente del Consiglio, Loubet, risponde che il governo non tollererà attacchi di predicatore Forbes sarà espulso. (*Applausi*). Nessun dubbio deve restare nello spirito della maggioranza sulla fermezza del Governo, che vuole il rispetto del potere civile e non permetterà violazioni di [illegible] modo.

Proseguono [illegible] Loubet, fra gli applausi [illegible] sono presentati.

Il seguente, che è il più accentuato [illegible] tutti gli altri:

« La Camera, approvando le dichiarazioni del Governo, lo invita a fare rispettare le disposizioni del codice penale, le quali interdicono ai Ministri dei culti di criticare pubblicamente gli atti del Governo della Repubblica ».

Quest'ultimo del giorno è approvato con 354 voti contro 116.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 26. — Nei circoli parlamentari si assicura che lunedì il ministero leggerà alla Camera prussiana la dichiarazione nella quale annunzierà che il governo non insiste perchè si continui la discussione sulla legge scolastica.

Però dalle tendenze politiche del nuovo ministero degli affari ecclesiastici e dell'istruzione pubblica si giudica che la politica generale scolastica non sarà mutata: ne sarà principio fondamentali.

(S) **Berlino**, 26. — L'Imperatore ricevette oggi a Hubertusstock il dott. Bosse, nuovo ministro degli affari ecclesiastici e dell'istruzione pubblica.

S. M. tornerà a Berlino oggi alle ore 5,30 pom.

(S) **Berlino**, 26 — L'Imperatore è arrivato alle 5 1/2 pom. e fu ricevuto alla stazione dall'Imperatrice e da una enorme folla, che lo acclamò con entusiasmo.

L'Imperatore ha ottimo aspetto.

(S) **Berlino**, 26 — L'Imperatore e l'Imperatrice assicurano mercè il pranzo che l'ambasciatore d'Austria-Ungheria dà in loro onore.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 25. — La situazione si è aggravata nelle miniere di Durham.

La polizia è insufficiente a mantenervi l'ordine e dovrà chiedere l'appoggio dell'esercito.

STATI BALCANICI

(S) **Bucarest**, 25. — Il Re, ricevendo la Commissione del Senato incaricata di presentargli l'indirizzo in risposta al discorso della Corona, ringraziò dei sentimenti espressivi verso lui e la Regina.

Quindi soggiunse: « La riforma e i miglioramenti importanti desiderati dal paese potranno realizzarsi soltanto col perfetto accordo fra i poteri dello Stato. Il Governo presenterà progressivi fatti, che danno la prosperità all'interno e la fiducia all'estero. »

(S) **Belgrado**, 26. — *Scupeina.* — Si approva la nuova tariffa doganale applicabile agli Stati che non hanno stipulato trattati di commercio colla Serbia.

AMERICA

(S) **Londra**, 26. — Il *Times* ha da Buenos-Ayres: « Il Governo argentino respinse le proposte di quello degli Stati Uniti, di reciprocità in materia commerciale. »

Notizie varie.

(S) **Ginevra**, 26. — Un incendio, alimentato da un vento violento da Sud, è scoppiato, nella scorsa notte, a Servion, villaggio del Cantone di San Gallo.

Sessanta case e la chiesa sono distrutte.

(S) **Melbourne**, 26. — Il noto Durning, arrestato in Australia per avere assassinato sua moglie, ed accusato pure di avere assassinato una donna e quattro fanciulli a Ballahli, presso Liverpool, ha confessato di essere stato degli assassinati di Rainhill e si dichiara pure autore dei due ultimi assassinii di Whitechapel, attribuiti a Jack lo Squartatore.

Borse e Mercati

Roma, 26 marzo 1892.

Mercato occupato dalle operazioni di liquidazione che hanno avuto ogni principio. La Rendita, mossi fra un estremi estori, si trasiò per fine corrente da 91,90 a 91,96 con un distacco in più di 55 centesimi per fine aprile. Il contante fermo al negozio a 92.

Le Generali calate in principio da 319 a 319,50 chiudono domandate a 320,50.

Le Immobiliari continuano ad avere un mercato debole e agiato da 169 a 161 e per ultimo 166.

Il Risanamento scordito debole a 139 riprende gradatamente a 144 per chiudere 143.

Il Mobiliare ebbe qualche scambio a 368.

Il Gas da 735 a 734 e le Acque da 1085 a 1080 senza affari.

Le Meridionali si trattarono da 612 a 614.

Le Condotte si quotarono 231 e gli Omnibus 116 circa.

Cambi invariati.

Francia 104,50 — Londra 26.

Ore 6.30 — Mercato sostenuto discretamente stasera. Rendita 92 — Generali 322,50 — Immobiliari 168,50 — Acque 1090 — Gas 785 — Omnibus 116 — Condotte 232 — Risanamento 145 e 151 — Mobiliare 370 — Meridionali 615,50.

BORSE ITALIANE — 26 Marzo 1892.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	91 92	91 95	91 94	92 —
Id. fine »		91 97	91 97	— —
Az. B. Nas.	1300 —		1300 —	— —
» Mobiliare	370 —		368 —	369 —
» B. Generale	312 —	313 —		— —
» fav. Medit.	481 —	481 —	480 50	— —
» Meridi.	615 —	615 —	614 50	615 1/2
» Ban Torino	— —		314 —	— —
» Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» Meridi.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	70 — 68	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
» Tiberina	— —	— —	31 —	— —
» Fond. Bol.	— —	— —	— —	— —
» Sovvens.	— —	— —	83 —	— —
» Nav. Gen.	301 —	300 —	— —	— —
» Soc. Venete	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	— —	285 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 0/0	— —	284 —	— —	— —
id. Merid.	— —	308 —	— —	— —
Fed. R. It. 4 1/2	— —	479 50	— —	— —
» 4 0/0	— —	484 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	— —	— —
Francia vista	104 85	104 82	104 87	104 90
Berlino id.	122 25	122 26	— —	— —
Londra a 3 m	26 43	— —	26 23	26 21 1/2

Parigi, 26, 3,12 p.	Apertura	Chiusura	Rialzo	Ribasso
(franc. 3 0/0 amm.	—	97 90	—	—
» 3 0/0 perp.	96 45	96 47		96 47
» 4 1/2 0/0	105 47	105 45		
Italiana 5 0/0	87 60	87 60	87 62	
Turca	19 45	19 45	19 50	
Spagnuola	59 3/4	59 1/4	59 3/4	59 70
russe nuova	76 —	76 1/4	—	68 78
portoghese	25 1/8	25 1/8		25 1/4
ungheresi	—	92 1/4	—	—
Egiziano 6 0/0	496 9/16	498 —	—	—
Banca di Parigi	810 —	808 —	—	—
Banca di Francia	— —	4240 —	—	—
Banca Ottomana	— —	545 —	544 37	
Credito Fondiario	— —	1200 —	—	—
Azioni di Suez	— —	2742 —	—	—
Azioni Panama	— —	16 1/4	—	—
Lotti Turchi	— —	73 1/2	—	—
Banca Ottomane. Ital.	587 —	587 1/2	—	—
sull'Italia	— —	— —	—	—
su Londra	— —	25 20 1/2	—	—
su Madrid	— —	— —	—	—
sull'Argentina	— —	— —	—	—

(N) **Parigi**, 26, 4,45 pom. — (Fonte finanziaria) — Pessimo mercato affari. I rendisti cessano di curarsi da una quindicina di giorni e i compratori aversi si trova presso a poco in equilibrio.

Chiusura sostenuta.

(N) **Parigi**, 26, 10,50 p. — (Fonte italiana) — 96,47 — 18[illegible] — 27[illegible] — 47[illegible] — 87,62 — 2[illegible] — 50[illegible] — 59[illegible] — 498,50 — 544,37 — 58,78 — 206[illegible] — 450,62 — 30[illegible] — 25 3/4 — 66 5/8 — 92 1/8 — 93,18 — 76,12 — 750 — 608 — 1300 — 2743.

Vienna, 26 sostenuta			Londra, 26 chiusura		
	24	26		26	26
Mobiliar.	309 87	309 62	Cons. ingl.	98 3/4	98 13/16
Rendita	110 80	110 80	Italiana	87 1/4	87 1/4
Id. aria	94 80	94 80	Turca	19 1/4	19 3/4
Napoleoni	9 539 41	9 539 41	Egiziani	96 1/4	96 1/4
C. Londra	118 85	118 80	Argento	40 7/16	40 7/16

Vers. alla R. d'Inghilt. st. — Ribasso st. 40.000

Berlino, 26 ferma		Sconto ufficiale	
	25	26	SAGGIO
Italian. a	89 20	87 90	Italia . . . . 5 1/2 p. 0/0
fine m.	88 10	87 70	Germania . . 3 per 0/0
Mediter.	90 30	90 20	Inghilterra. 3 per 0/0
Rubli .	206 95	206 70	Francia. . . 3 per 0/0
C. a 3 mesi	20 34	20 34	Belgio. . . . 3 1/2 p. 0/0

Dispacci e giornale del commercio

Havre, 26 marzo, ore 4,05 (sera.) agenzia Havas.

Cotoni - Vendite effettive . . . . balle N. 2[illegible]
» Vendite presumibili . . . . » 44 —

Caffè - Santos good average - Vendita zeschi N. 10000
TENDENZA riservata Tendenza per Emaro 89,50

Strutto - Vendita del giorno . . . . Quintali
TENDENZA riservata Prezzo per f. mese L. 49,50

Anversa, 26 marzo, 4,50 (sera.)

Petrolio per fine corrente . . . . L. 20 —
TENDENZA: Indecisa per fine prossimo . . . » 60 40

New-York, 26 marzo. Petrolio *S. White*. Fr. 6 45
Filadelfia, » » » 6 45

Parigi, 26 marzo, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Farine prima marca.	33	30	sostenuta
Avene	13	14	sostenuta
Olii di colza	43	43	sostenuta
Spiriti	47	46	id.
Zucchero raffinato	104	104	id.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE della BORSA
Roma: del dì 26 al dì 26 marzo 1892

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche nan da stirano (d. 4.)	K.o	1 20	1 48
Buoi e vacche di Sardegna	»	1 —	1 —
Vitelli da latte (d. 4.)	»	1 60	1 80
Vitelli di macello	»	1 35	1 50
Grano tenero nuovo P. Romana	Quint.	—	—
Grano id. id.	»	17 —	17 50
Grano duro indigena	»	16 —	16 50
Semi di Canapa	»	18 50	19 —
Fagiuoli bianchi	»	21 —	23 —
Zucchero raffinato extra-fino	»	153 —	154 —
Zucchero raffinato di prima	»	152 —	153 —
Zuccaro in pani semi piccoli	»	152 —	153 —
Zuccaro in quadretti comuni	»	152 —	153 —
Zuccaro in quadretti piccoli	»	152 —	154 —
Zuccaro in pani grossi	»	152 —	153 —
Zuccaro Centrifugo	»	150 —	152 —
Zuccaro Semolato	»	148 —	150 —
Burro dell'agro romano	Quint.	280 —	300 —
Burro di Milano 1. q.	»	— —	— —
Burro di Milano 2. q.	»	— —	— —
Formaggio Gruyere	»	170 —	180 —
Formaggio Parmigiano	»	170 —	180 —
Formaggio Parmigiano stravecchio	»	180 —	190 —
Formaggio parmigiano bianco	»	170 —	180 —
Formaggio Pecorino stravecchio	»	120 —	130 —
Formaggio Pecorino	»	110 —	120 —
Olio in botte della campagna	Quint.	115 —	120 —
Id. in fiasco id.	»	— —	— —

Sulla media dei prezzi suddetti si percepisce il dazio consumo.

ALBERTO CAPACCI.

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

F. DU BOISGOBEY

Assolutal

Ma se il marchese di Chenerailles fosse stato un suo nemico, avrebbe parlato con tanto calore in sua difesa quale capo dei giurati?

Erano tutti problemi che Roberto non sapeva risolvere.

Vignemale che lo osservava colla coda dell'occhio non cercava punto di sogliarlo d'imbarazzo.

— Mio caro — disse fingendosi indifferente — tu hai torto a scervellarti per sì poca cosa. Un bel giorno tutto verrà in chiaro. Per il momento, il meglio che possiamo fare è di andare a pranzo ai Campi Elisi.

— Andiamo! disse Roberto più rassegnato che rassicurato.

I due amici avevano lasciato il terrazzo, e traversavano il grande salone: un domestico del Circolo presentò a Roberto una lettera, dicendogli:

— E' arrivata fino da ieri, ma il signore non si lasciò vedere.

Roberto Du Plessis prese la lettera con un gesto di malcontento.

I messaggi evidentemente lo perseguitavano.

Dopo avere aperta la lettera, Roberto Du Plessis si accorse che non c'era alcuna firma.

— Diavolo! — gridò Vignemale. Che sia ancora un scherzo?

La lettera, scritta con una calligrafia regolare, una calligrafia da copista o da contabile era del tenore seguente:

« Un amico che voi non conoscete vorrebbe impedirvi di fare una sciocchezza di cui dovreste pentirvi per tutta la vostra vita.

« Voi vi siete lasciato abbindolare dalla più falsa e iniqua delle donne.

« Kska ha posto gli occhi sopra di voi, e dopo avervi saputo attirare a Châtenay, ha saputo anche persuadervi che non è stata lei ad uccidere sua cugina.

« La verità è che essa non l'ha uccisa di sua mano, perchè non ne avrebbe neanche avuto il coraggio. Ma è lei che l'ha condannata a morte, e l'assassino non fece altro che eseguire l'ordine ricevuto.

« Io ne ho le prove. E quantunque l'inconsulto voto dei giurati le abbiano assicurata l' impunità, io potrei, solo che lo volessi, designarla al disprezzo e all'esecrazione delle persone oneste.

« Ma se io dicessi quello che so, dovrei anche denunziare il complice della baronessa, locchè sarebbe ingiusto, perchè in fondo egli non fu che un istrumento.

« Perciò non parlai alla giustizia, ma è necessario che voi sappiate quanto questa donna valga, e ciò che vuole da voi.

« Sono cinque anni che alla ha giurato a sè stessa di sposarvi.

« Il giorno in cui Giovanna le confessò che vi amava, il delitto fu deciso, e il giorno dopo la poveretta cadeva colpita a morte nel parco, dove l'attendeva un assassino condottovi dalla baronessa.

« Ma è davvero un mostro! Sarebbe capace di qualunque eccesso pure di soddisfare un suo capriccio, e adesso conta sopra di voi per riaprirle le porte della società.

« Non ha ancora cessato di manifestare i suoi progetti, ma siate certo che non tarderà a scagliarsene le sue batterie, perchè non può rimanere più oltre a Chatenay.

« La baronessa deve partire e non mancherà di proporvi di seguirla.

« Se voi aveste la debolezza di cedere, sarete un uomo perduto.

« Siete ancora in tempo a pensarci. E vi dichiaro che se non terrete conto di questo mio avvertimento disinteressato, non dovrete imputare che a voi stesso tutte le sciagure che vi piomberanno sul capo ».

Dopo aver letto la lunga epistola, Roberto la passò a Vignemale che la lesse con molta attenzione.

— Che ne dici? — chiese Roberto.

— Che è scritta da una donna.

— E lo invece sostengo che è scritta da un uomo.

— Intendiamoci... I pensieri sono certo di una donna. La calligrafia è della stessa mano che ha vergato il dispaccio falso.

Du Plessis riconobbe infatti che le due scritture, senza aver nulla di evidentemente identico, avevano certo molti punti di analogia.

— Ecco una circostanza — aggiunse Vignemale — che potrà metterci sulla buona strada.

— Come?

— Ieri si è scritvera per consigliarti di non tornare a Chatenay... e oggi ti mandano un dispaccio falso per obbligarti a partire.

— Che cosa ne concludi?

— Che la baronessa ha una nemica in coloro che la circondano.

— E che la calunnia indegnamente! — disse Roberto.

— Quanto a questo non so. Certo, chi scrive una lettera anonima è un mascalzone, ma è sempre bene trar profitto dalle indicazioni che vi si possono trovare.

— Dunque tu credi che la baronessa abbia pagato uno scellerato per assassinare sua cugina, al solo scopo di impadirsi di sposarmi?

— Io non credo nulla, ma ho sempre avuto questo pensiero. Ti ricordi la nostra conversazione alla Corte d'assise?

— Sì.

— Io ti domandai se la baronessa avesse avuto un debole per te, e tu mi rispondesti assai dammeno.

— Ebbene?

— Ebbene, quel giorno io scherzavo, ma ora crederei indotto a credere che avevo colpito nel segno. Ma pel momento non sarebbe serio seguitare a ciarlare sopra ipotesi di questo genere. Io non rinuncio a cercare colei che si è servita del mio nome, per darmi una lezione che lo tolga la voglia di ricominciare, ma ora non dobbiamo fare altro che andare a pranzo.

— Hai ragione.

Roberto seguì il suo amico senza farsi troppo pregare.

Egli era uno di quegli uomini dal sentimenti così mutabili, che una banderuola non darebbe che una pallida immagine del suo cervello.

La lettera anonima che aveva ricevuta, e i commentarii di Vignemale avevano molto raffreddato il suo entusiasmo per la baronessa, e cominciava a temere di essersi impegnato con troppa precipitazione.

Non si potrebbe dire che fosse convinto della colpa della baronessa. Ma tornava a dubitare della sua innocenza, e desiderava di prendere il tempo di schiarire i suoi dubbi prima di coutrarre impegni per tutta la vita.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

ANTI SCIATICO
DEL CAPPUCCINO
unia rimedio contro la sciatica

L'esperienza di 30 anni ha confermato sempre, che il suddetto è il vero rimedio contro la nevralgia. *Frenare Popolo* della sciatica legittima. Le frequenti ricerche ed hanno determinato di rendere pubblico a sollievo di tanti disgraziati affetti da questa atrocissima nevralgia. Si vende nella farmacia interna o dell'ex Convento dei Cappuccini, presso la piazza Barberini, di rieta dai Cappuccini stessi, inventori dell' Anti sciatico suddetto. Per una cura bastano due bottiglie, portando con sè il modo di usarlo. Ogni bottiglia costa lire 5. — Per posta L. 5,85. — Ogni bottiglia Per. gr. 0,50. Mod. 1890. Ric. Tac. Mac. 1891. Ric. 1892.
Nella medesima farmacia vendesi parimenti il tanto rinomato

Sciroppo del Cappuccino
Depurativo del sangue

Formano salutare a cui l'esperienza e la pratica di oltre un secolo ha confermato la più costante qualità depurative, e che a giusta ragione è stato sempre dal Parte salutare conosciuto qual valido rimedio nelle malattie: Sifilide, Cronico, Erpete, Reumatisme erpetico, Gotta, Rachitide, Scrofole dei fanciulli ed in tutte quelle malattie provenienti da disordine umorali.
Questo sciroppo trovasi nella farmacia interna dell'ex convento dei Cappuccini, presso la piazza Barberini e per comodo di trovarla nelle parrocchie di detto convento. La detta farmacia custodisce gelosamente il segreto di preparazione, la quale per specialissime virtù alterata e conservata. Ad evitare pertanto inganni si avverte che il vero *Sciroppo del Cappuccino* è venduto solamente nel due indicati luoghi, cioè: Farmacia e Fabbrica, e vendesi a L. 2 e cent. 75 il kil. ed in frazioni da 2 e cent. 25 in bottiglie, in pacchi postali L. 10 e contanti 60 il kil., con imballo per il modo di usarlo. — Sala, Parl. 4250. Altri vegeti. 6961

Dirigere le lettere:
Al Farmacista dei PP. Cappuccini - Roma.

N. B. — Tanto dello Sciroppo come dell'Anti sciatico non eretesse deposito se in Roma ne altrove.

Vino di Montefreddo *(Sirolo)* dallo fattorio **Federico Bianchelli**. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità*. Prezzo L. 2.25 il fiasco (ritornando il fiasco vuoto si rimborsano Centesimi 10'. Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Fazzi e Bianchelli, via del Corso 375 e 379 - Roma.

Miglista di lire perdono tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono persuadersi essere gli **avvisi economici** del *popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

ACQUA DI CHINA
TONICA PER I CAPELLI
PREPARATA
DA
H. ROBERTS & C.

La migliore preparazione per i capelli.
Contro la caduta dei capelli.
Per la preservazione dei capelli.
Mantiene il colore ai capelli.

In bottiglie a L. 2 l'una.

H. ROBERTS & C. — Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE, Via Tornabuoni, 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 35 e 37.

AVVISI ECONOMICI
Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una	I° CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 ced.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Orologeria, Argenteria, Macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Rivolgersi con lettera o cartolina da Attilio Abgiani, Via Giulia 121 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 2 pom. e dalle 7 Ave Maria a 3 ore di notte. 199

CALDAIE A VAPORE in lamiera d'acciaio, macchinette, turbini, molini ad olio e grano, torchi presse ecc., macchine per lavorare il tabacco, fusioni ecc. Domandare listini Officina Società Industriale, Foligno. 30

PIANTE da frutta di ogni specie in scettisima varietà e assortimento di piante da bosco, da ornamento e da fiori. Ricercato assortimento di semi d'ortaglia. Trovansi fuori porta S. Giovanni, Via Tuscolana Maraviglione 19 presso il Premiato Vivaio di Sisto Pio Cesarini.

VINI DEVINCENZI premiati a Bordeaux, Via Nazionale 169. Ribasso di prezzi. Supplisce la vendita dei vini accertati rimane solo vendibile il vino vecchio di prima qualità di anni 2 che da litri 70 all'ettolitro si ribassa a L. 56, quartarolo L. 8,50, il fiasco L. 1,45 rendendosi il vuoto. Servizio telefonico.

TRE NUMERI TERNO SECCO!!! Vincita garantita estrazione Roma 26 corrente. Simettere per spesa la cabalistica vaglia e francobolli al professore Gilberto Gilleco posta restante, Roma.

DENARO SU MOBILI ed altre merci. Se no può vendendo e volendo ricquistarle qualsiasi mercanzia, mobili ed altro. Via Pontefice N. 15. 256

RICERCASI MINISTRO per nagozio primario; cauzione L. 5000 garantita da mercie. Stipendio L. 120 mensili, interesse 6 0/0, orario a stabilirsi. Offerte per iscritto ragionicre Rizzi, Via dei Mille N. 30, interno 8. 250

DA VENDERE; Macchina di Parigi per fabbricazione del sapone di liguoria in Via Marmorata 91 E. Impiego di capitale, consentendosi l'esercizio per restauro dal paesano.

AI PARRUCCHIERI assortimi per capelli e barbe, pezzi di fabbrica. Deposito colletti da caccia, articoli da taglio d'ogni specie. Coltelleria Corso V. E. 78. 208

TABACCHERIA con liquoreria ecc. posizione conveniente. Per informazioni rivolgersi al sig. Annibale Candini, Via in Lucina N. 4. 268

CERCASI un cassettino o un grande armadio per uso ufficio. Trattative Roma di Lecce 6.

OCCASIONE FAVOREVOLE Si cedono in affitto ed altri piccoli in buona posizione, elegantemente ammobiliati già da tempi avviate, con patente di caffè e liquoristrie. Rivolgersi alla Casa Multon, Piazza S. Claudio 85.

CERCASI RAPPRESENTANTE in Roma per casa produttrice Vini ed Oli Toscani, già accreditata sulla piazza, che sia pratico della partita e disponga cauzione sufficiente. Dirigersi al sig. Giacomo Rinchi, Via Milano N. 38. Inutile presentarsi senza serie referenze e garanzie. 270

DA CEDERSI causa partenza, negozio due ambienti, unito in locale in ottimo stato; si presta a qualunque negozio, preziose mitissime. Rivolgersi Via Nazionale 241, 242. 270

SIGNORINA OLANDESE cerca posta di istitutrice di lingua francese, inglese, tedesco. Cinque anni in Inghilterra. Mid prestar. Scrivere fermo posta I. K. Livorno.

LANDAU fabbrica Ferretti. Dirigersi ex Piazza Colonna, Scuderie nuove forte, domandare del cocchiere Costantino.

PICCOLA CASA al disotto di N. 24 recentemente ristaurata e ben difesa, vendesi a mitissimo prezzo avendo urgente bisogno. Per schiarimenti rivolgersi ivi al primo piano. 269

ANZIO Affittasi villino mobiliato non piccolo giardino sulla Via Anzio-Nettuno, vista di mare e canpagna. Rivolgersi al signor Pietro Sciarra 51, Roma.

CERCASI CASSA FORTE Wertheim d'occasione, grande formato doppio sportello. Offerte a S. 430 N. Fermo posta Roma.

DA VENDERSI SUBITO alle migliori condizioni, mancante sfitti ecc. Rivolgersi Via Cancello ed Arco 7.

CERCASI TERRENO recinto casa di campagna ad uso di allevamento pollame. Scrivere Enter Land, Via de' Pontefici 7. 277

PER CAUSA PARTENZA cedesi a qualunque persona in posizione centralissima. Per schiarimenti rivolgersi sig. Spadani. Piazza di Spagna 26. 271

D'AFFITTARSI

VIA MILAZZO 29 Eleganti appartamenti grandi e piccoli con scala marmo, acqua Marcia, condotture igieniche, gas, portiere, balconcini, cantina ecc. Forte ribasso prezzi perchè famiglie distinte. Trattative Via Milazzo 29. 265

ELEGANTE E COMODO quartiere sul I. maggio composto di sei sale, di uso studio, camera ed anticamera. In via Venti Settembre N. 11 (dimezzato a Quirinale). Si osservi bene e volentà anche mobili moderni di stanze stesse. Visibile dalle 2 alle 5 pom.

VIA DEL POZZETTO N. 122. Il piano quinto composto di otto camere, cucine, terrazze, due cessi, ballatoio separato a mezzogiorno. Dirigersi dal portiere. 240

VIA PALESTRO N. 15 Appartamento di N. 8 camere luogo al terzo piano per L. 210. 227

APPARTAMENTO MOBILIATO Nel palazzo N. 197, al p. ultimo appartamento mobiliato con eleganza di già già locato avvisato, con grande terrazza a fiori. Rivolgersi al portiere del palazzo. 279

VIA DEL PARADISO 41 presso Cavour Vittorio Emanuele grande appartamento primo piano, pavimenti a scale marmorate, vista salone sopra a mezzogiorno ed altre comodità.

VIA FIRENZE 32. Affittasi sul primo sopra prossimo appartamento al 4 piano di 7 camere, corridoio, cucina, lavatoio marmo, due cessi, vasche, stenditore. Pigione ultima L. 140. 273

VIA NAZIONALE N. 3 angolo di Via Palestro, elegante appartamento di vittima composto di salotto, due salottini, 3 camere, bagno, galleria, terrazza, giardino e scuderia d'affittarsi. 260

GRANDE BOTTEGA con cantina, gas, condottura per acqua, per qualunque uso, molto adatta per cantina, caffè, pizzicheria. Via Porta della Verità N. 110. 274

VIA ARENULA N. 61. Appartamenti signorili da 3 a 6 camere e più di 3 camere e cucina, vasche per lavare, bucataio e terrazza, cortile carrozzabile. Rivolgersi spontaneo, Banchieri e vasti locali sottostanti. Per trattative dirigersi al mezzanino. 263

VIA SISTINA 42 2ª di chiassolo, angolo Capo le cucina, due scale, altro simile con due camere, camerino, Chiavi portiere. 261

APPARTAMENTO signorile di undici camere e cucina con grande salone, acqua Marcia e gas al 2 piano del palazzo Sforza Cesarini, Corso Vittorio Emanuele N. 101. 269

APPARTAMENTO di otto camere con cucina in via finestre sulla piazza di San Carlo al Corso. Le chiavi sono al 2 portiere. 277

QUARTIERI da quattro a dodici stanze oltre la cucina, con acqua Marcia, acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi dal portiere Margutta 52. 278

25 parole cent. 75	II° CATEGORIA	*in più di 25* cent. 3 ced.

L'OSTETRICIA DIDIER ha ripreso la casa particolare e riservato per parlorienti non tutte le assistenze. Ora parla francais, English, spoken. Consultazioni dalle 3 alle 4 pom. Via Nomentana N. 14, di fronte alla Villa Patrizi. 188

VENDITA ALL'ASTA Domani mattina alle ore 10 al piano nobile in piazza di Spagna N. 17 vendita tutti i mobili, pianoforte, biglietti di visita, tutti i patenti. Il perito Ciccolini.

IL PERITO PIETRO CICCOLINI eseguisce ventari, vendite all'asta di negozi, appartamenti mobiliari e mite provvigione. Piazza Aracoeli N. 11 p. p. Compera quantità di mobili, pianoforti, biglietti ecc. 266

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso 216 Successore Tritone nuova Sig. Vero che debbano L. 12 e 14 Stoffe per uomo, Mezzerie inglesi nere inalterabile. Spumante, politori, spugne, profumerie. 266

Una famiglia parte e vende tutto

Lunedì 28, asta pubblica ore 10 1/2 precise

Perito incaricato Stella Michele — Si vende sempre per conto dei terzi — Gli oggetti sono stati portati in via Giustiniani n. 7.

Cucina

1 tavolo bianco e tiretto	2 —
1 credenza a, o b, o tiretto	3 —
1 spidiera o fiuccone rame	5 —
1 credenza a 2 grani bianca	6 —
4 sedie o 2 banchetti	3 —
8 coltelli e 3 cucchini e forchette	2 —
1 bagnare rame e pila rame	2 —

Camera da letto

1 materasso grande e 2 cuscini	20 —
1 letto f. v. o pagliona	20 —
2 comodini con marmo uno	20 —
1 specchiatore con luce e stampella	35 —
1 poltrona da riposo	6 —
1 tavola da scrivere s. s c.	7 —
6 sedie paglia	9 —
2 paia tonde bianche per finestre 2 pezzi tappeto grande al moto	2 — 1 —
2 canapane con fiori	8 —
2 portiere una	2 —
2 sottopiedi	1 —
1 toletta con luce o marmo	12 —

Studio.

1 orologio con sonaria	32 —
2 scrivanie noce e noce tiretti una	15 —
6 sedie piegate a fuoco	20 —
1 amorino e 2 poltrone	30 —
1 tonda paia	2 —
1 tappeto per tutto lo stadio a m. lineare	1 —
2 sopra per libri una	4 —

Salotto.

6 sedie, 2 poltrone a divano paesi 9	47
1 consolida noce e marmo	20 —
1 specchiera nera e oro	25 —
1 tavolo ovale noce	10 —
1 paio candelabri metallo	15 —
1 tappeto quadrilungo tonali al m. lineare	1 25
1 tavolinetto stile giapponese	10 —
2 paia tonde a maglione al paio	3 —
1 tappeto quadrilungo vellutato	12 —
6 sedie Vienna garantite	24 —
2 colonne lustre a uero una	3 —
2 stagger nere, una	8 —
1 gabbia a giardiniera con —	—

Via da pranzo.

— uno da ingrandirsi	10 —
8 sedie paglia	15 —
1 sofà ottomano stoffa juta	20 —
2 cristallieri noce	24 —
2 stager cantonali una	6 —
1 buffet con marmo stager	30 —
1 tenda per finestra	3 —
2 sottopiedi uno	1 —
1 credenza lustra	6 —

Camera per servitù.

1 comò 4 tiretti piano lustro	10 —
2 comodini id., uno	2 —
1 letto completo	15 —
1 toletta per sopra comò	2 —
2 sedie paglia	1 —
1 sottopiede	1 —
1 tenda	1 —
1 tavolo da lavoro	6 —
1 lavamano completo	3 —
1 tavolo da stiro	3 —

N. B. — Qualunque famiglia che vuol disfarsi d'oggetti di casa, con promtezza vadada **Stella**, in via Giustiniani n. 7.

Novità Librarie
Edite dallo Stabilimento Tipografico
EDOARDO PERINO
Roma — *Via del Lavatore 88* — **Roma**

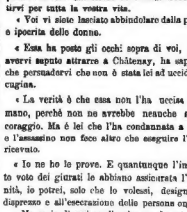
L'Egitto *Gazzetta da Giornale* EDOARDO PERINO, *illustrata da 700 incisioni dei primarii artisti. E' uscita la Prima Dispensa a Centesimi 10*

Canti *del verbo A. COSTANZO, Un volume di eleganti Visioni. La Prima 500 con Copertina cromo-litografica Lire 1.50.*

Lo Spettro del Colosseo
di Oliva BARBIERI. Un bel Volume di Pagine 256 Centesimi 50. N. 1 di Primo Volume della Collana Romantica. Di E. Barbieri e Cod. 50 volumi.

Le Fate d'Oro *Fiabe fantastiche di Federico Verdinois. Pagine 225 Lire 1.50. Si è completata la Prima Partita con 20 stupendissime Vignette. Un Volume di Per- ricolosi Lire 1.50*

Questa novità libraria si trovano in vendita presso tutti i Librai e Rivenditori di stampati d'Italia e presso l'Editore E. Perino Via del Lavatore 88 — Roma.



LIQUORE
STOMATICO RICOSTITUENTE

LAGO MAGGIORE

Vendesi **Villa** situata tra Arona Meina, lungo strada nazionale: Sempione ed il Lago, in posizione splendida comoda vicina stazioni ferroviarie navigazione. Superficie ventiduepe pertiche cintate, accesso carrozzabile, casa civile, casino rustica recentemente costruite, giardino, vigneto, frutteto, bosco, sorgente.

Vendesi **Fondo rustico** (già annesso al Villino Mussoro ora Dell'Arzi situato sulla collina tra Meina Dagnente, superficie dodici pertiche cintate, vigna, prato, bosco, piccolo casino, cascina sorgente. Posizione stupenda.
Scrivere a **Cav. Antonio Massara**, *Firenze.*

Vendita eccezionale di Piante
PREMIATO STABILIM.to CARDELLA
ROMA — Fuori la Porta S. Giovanni — ROMA
a destra delle mura

Varie migliaia di Ligustri alto fusto, piante forti e bene allevate per viali, passeggiate. — Per ogni cento L. **100** — per ogni dozzina L. **24.**
5000 piante di Evonymus, di cinque anni e più. — Per ogni cento L. **25.**
Varie migliaia di Ligustri a cespuglio. — Per ogni 100 L. **50** — per ogni dozzina L. **8.**
Thuya in vaso, piante da 5 anni e più. — Per ogni 100 L. **25** — per ogni dozzina L. **4.**
Centinaia piante da scegliersi, si vendono ad **una** lira cadauna.
Il detto stabilimento è in grande di deposito di svariate piante e varietà, di ottima coltura ed allevamento, a prezzi ridotti.
Si accettano proposte per l'acquisto dell'intero Stabilimento.

OPTICO-CURA — FARMACIA

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.10	8.5	10.50	1.12	4.20	11.35
Pisa	.....	8.20	.....	3.5	9.15	10.25
Torino	8.—	.....	.....	3.5	10.25	.....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	9.15	.....
Foligno-Ancona	6.—	11.55	.....	5.55	10.20	.....
Firenze-Milano	9.—	9.10	.....	2.50	11.—	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	.....	.....
Civitavecchia	5.40	.....	.....	12.5	4.47	.....
Frascati	7.05	9.30	.....	12.10	2.55	6.—
Anzio-Nettuno	6.40	10.—	.....	5.15	.....	.....
Albano-Marino	7.16	.....	.....	12.55	5.—	.....

Arrivi nelle 11 ore di

	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
	6.30	.....	.....	2.25	6.58	7.28	8.45
Pisa	6.35	10.—	.....	5.40	10.10	11.15	.....
Torino	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Milano	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Ancona-Foligno	6.35	11.45	.....	2.40	10.—	.....	.....
Milano-Firenze	12.25	7.36	.....	12.40	.....	6.50	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	5.25	8.15	.....	2.50	10.40	.....	.....
Frascati	7.16	10.8	.....	12.50	4.55	9.25	.....
Nettuno-Anzio	8.42	.....	.....	2.25	6.58	.....	.....
Marino-Albano	7.58	10.21	.....	3.35	6.30	.....	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.45a*	6.30a.	9.30a.	11.25a.	4.47p.
Tivoli arriva	—	9.16a.	11.9a.	1.11p.	6.33p.
Tivoli partenza	6.57a.	8.54a.	11.53a.	3.45p.	.....
Roma arriva	5.44a.	10.41a.	—	1.39p.	5.30p.

(*) Questo treno si ferma a Frascati, con giuoco di andata e ritorno.

RIVOLUZIONE Vino di Zagarolo per famiglia, 11 soldi il fiasco. L. 4 il quartarolo. Chi lo porterà a prima volta lo prenderà gratuito Via Campo Marzio N. 63. 303

25 parole cent. 50	III° CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 ced.

SIGNORINA di distinta famiglia, da lunghi e buoni servizi, parla quattro elementare compresa il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuati i festivi, dalle ore 8 ant. alle 3 pom. Via delle Coppelle N. 35 p. 4. prima porta a sinistra.

LICENZA GINNASIALE Corsi preparatori, isolati e speciali per ripetizioni di greco, latino, italiano e matematica. Prof. F. C., via Gaeta N. 5, interno 14. 250

CASSA FORTE della primaria fabbrica di Vienna, nuovissimo modello per stanza da letto con gemelli, a prezzo eccezionalmente vistosile presso Cardinali, via della Sapienza, 52. 255

GIOVANE dell'umbria cerca posto come cameriera, sa ben stirare. Scrivere Stella Nori, Via dei Chiavari N. 19. 275

PERSONA che fornirebbe ottime informazioni circa onorabilità, polizia, stalla, igiene, agiatezza casa civile, commerciale, famiglia, amministrazione non. Come cassiere da molti quattrocento anni, ed è cassiere presso Sig. Domenico Fiocca. Via Venti Settembre 34 Roma. 276

OCCASIONE FAVOREVOLE Causa partenza cedesi subito mobilio per stanza da letto con gemelli, a prezzo eccezionalmente ribassato. Dirigersi Piazza Vittorio Emanuele N. 139 int. 3. 270

SI DANNO LEZIONI d'italiano, latino, greco e di francese ed inglese da persone inglesi. Prossi discreti. Piazza Barberini N. 2, 1° piano. 259

CERCASI PERSONA che accompagnerà il canto al piano, in cambio offrasi le stesse lezioni di francese ed inglese da persona inglese e italiana da persona italiana Scrivere D. B. Roma posta. 269

SIGNORA GERMANICA dell'Hanover da lezione. Prezzi mili. Via S. Andrea delle Fratte 30. 249

VIA NAZIONALE presso distinta famiglia. Camera bihato. Per informazioni dirigersi Piazza S. Claudio N. 93.

SIGNORA INGLESE gioca e francese darebbe lezioni particolari a in classe a prezzi discretissimi a persone qualsiasi età. Miss Cooper forno posta Rosa. 272

PROFESSEUR pour une fillette de 6 ans; dame anglaise pour conversation. Cette dame parlant bien le francais et jouant le piano. On cherche une personne pour donner des leçons de piano, deux heures par jour de 8 heures du matin à 11 heures. S'adresser Via Nazionale 169, 2° piano. 268

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni della lingua inglese a tedesca in casa sua. Prezzi mili. Scrivere fermo posta A. M. R. 23.

SIGNORINA di lezioni di lingua italiana e francese, alle signorine a domicilio. Prezzi convenzionali. Per le trattative, scrivere L. C. Via San Luigi Francesi 21.

SIGNORINA GERMANICA conoscendo benissimo tedesco ed italiano e francese, di lezioni di lingue a domicilio. Informazioni Via dei Giubbonari 56 p. 2°. 265

PENSIONE DI FAMIGLIA Per L. 80 mensili un ore 13 1/2 Litro vino, minestra a brodo, piatto carne ed contorno o frutta. Prezzo ore 7 1/2. Libro vino ingrosso mentre varieto al brodo, risotto e macheroni, due piatti carne con contorno, frutta, formaggio, il tutto a volontà S'affitta una piccola camera mobiliata con pensione come sopra per L. 110. Rivolgersi Via Pontefici N. 35, piano 2.

GOVERNANTI bambinaie tedesche e buone cameriere italiane cercano collocamento. Prossi mili anche per compagnia o per accompagnare signorine. Indirizzarsi Madame Castagnini, Via Montebello 12 piano.

D'AFFITTARSI

UNA O DUE CAMERE vuote con pensione presso degli. Rivolgersi Via Napoli 42 int. 10.

CAMERA E SALOTTO ben mobiliati, sala d'ingresso, Banchi Nuovi, 44, con finestre prospicienti sulla strada per famiglia civile. 272

CON INGRESSO LIBERO affittasi mobiliato camera grande e salotto in via della Croce, 61, terzo piano, presso piazza di Spagna. 277

QUARTIERE MOBILIATO Libero Sito in via Palestro 3, sopra a terra e porte esposto a mezzogiorno, presso con 2 ingressi. 267

APPARTAMENTINO mobiliato mezzogiorno con posto, salottino, salotto e camera, cucina, volendo comodo di cucina e servizio. Via del Corso 220, 2° piano. 271

VIA NAZIONALE N. 56 scala grande. Camera ammobiliata con finestre sulla strada, piano mezzato. 139

CAMERA E SALOTTO mobiliato, ingresso libero nale, 227, vicibilio dalle 12 alle 5. 213

CORSO 292 piano 4., affittasi 2 camere mobiliate di presso piccola famiglia germanica. Visibile dalle 12 all' 1 p.

VIA LAVATORE 86 piano 3. Appartamentino ammobiliato composto di quattro camere mobiliati con ingresso libero, esposto a mezzogiorno, presso piazza Trevi. Visibile dalle 12 alle 3 pom. 269

INGRESSO LIBERO Camere grande mobiliata con due letti, piano nobile, esposizione mezzogiorno, via Marcia sec. in via Campo Marzio num. 47 interno 6.

APPARTAMENTO mobiliato, palazzo Sciarra. Rivolgersi Via Sistina 48, piano terzo, piano nobile, esposizione bellissima separazione Via Minghetti, con vasche acqua Marcia ed altre comodità. Prezzo modicissimo e persone alla scala. 268

CAMERA MOBILIATA presso distinta famiglia, piano nobile, esposizione mezzogiorno, acqua per uso, molta luce, presso moderato: Via Portoghesi 53 p. 2°.

D'INGRESSO LIBERO camera vasta e mobiliata con letto, piano nobile, esposizione mezzogiorno, adatta anche per studio e ufficio, presso mite, rivolgersi via Margutta N. 50, p. 1. (vicino all'Albergo Alberti).

VIA DE' PONTEFICI N. 35 secondo piano. Due camere mobiliate per L. 30 e L. 24 mensili. Volendo si fa pensione in famiglia.

POSIZIONE CENTRALE affittasi camera mobiliata con pensione di 8 pasti. Rivolgersi Via Arco Gianani 1 p. 2°.

Le as
gli utili post
pure inviand
Amministra

Graz

La separazione dell'Impero ger del Consiglio pe sola persona di dopo, ha dato ressante al R Richter (ha cui può dir inconvenienti s diante la crea mente responsa

Il conte Capr Governo *prudan* cora lontano da

A parecchi, ci sembrerà una però che tutto affermazione, o *costituzionale* a

L' invidiere la sua preoccupa nale, turba l'ar qualsiasi *ordine* tativi.

Non è più la generale che pe obbedire si arro blandisce, si pr vitalizie che n

Gli interessi m le prevalgono fa fanno una ri ferri contro a fanno più mila, una confusione sopra delle quest stero qualunque umiliamo dei sig a vivere in una iniziativa e sempre incerta, ranze pletoriche c di tante corde atti

Finchè il Minis alle pretese ora di po, le corde sono sembra andar len energia propria, i mute le corde dell maledettamente, stretto a formarsi

Il solo uomo di dir vero, era tra bia cercata di fa costituzionalità il vivo, fu l'un. Cris bito batterzato per

Il signor Capri ragioni di rifiutare tosto simile.

La responsabilità cessifiato, anche mia offerta alla male, diventa strar disposizione delle vono non per imp porsi a qualunque governo, quando t compiere.

E in qualche dove la responsa intesa così, l'esclu stesso del conte Capr fiducia.

Dio volesse co un maggior cam situazioni alme, parlamentarismo zione dei cozzi

E tutto questo si *pelagoso* dell'infinit potenza del parlam amministrazioni del

Politica e

(N) **Pietroburgo** che smbedue le circos e di Vilna saranno in dello dei generale Gourko. L'altro governatore trove e il governatore è probabilmente il barone dell'Amur.

(N) **Berlino.** — Il Federico e la principessa figlia, sono aspettati a breve soggiorno co principessa Schaumburg borg e di là a Friedrich

F. DU BO

Asso

Quando i due amici A Ambasciatori dove aveva trovarono che tutte le separate, perchè la sempatia della loro ricerca di aria pura.

Da Pietroburgo non ebbero notizie, avrebbero potuto facilmente tro persone, era sempre stato attristato a saluto.

Anche Vignemale, giunto quasi giovane a dimenticare.

Vignemale, si sbrigò cortesemente a Roberto:

— Io ritornerò da amici che ambedue le circostanze.

— Ebbene?

— Ebbene, quel giorno io scherzavo, ma ora crederei indotto a credere che avevo colpito nel segno. Ma pel momento non sarebbe serio seguitare a ciarlare sopra ipotesi di questo genere. Io non rinuncio a cercare colei che si è servita del mio nome, per darmi una lezione che lo tolga la voglia di ricominciare, ma ora non dobbiamo fare altro che andare a pranzo.

— Hai ragione.

Roberto seguì il suo amico senza farsi troppo pregare.

Egli era uno di quegli uomini dal sentimenti così mutabili, che una banderuola non darebbe che una pallida immagine del suo cervello.

La lettera anonima che aveva ricevuta, e i commentarii di Vignemale avevano molto raffreddato il suo entusiasmo per la baronessa, e cominciava a temere di essersi impegnato con troppa precipitazione.

Non si potrebbe dire che fosse convinto della colpa della baronessa. Ma tornava a dubitare della sua innocenza, e desiderava di prendere il tempo di schiarire i suoi dubbi prima di coutrarre impegni per tutta la vita.

(Continua)